



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"ELSA MORANTE"

RMIC805003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ELSA MORANTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7555** del **26/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 112** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali



- 125** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Elsa Morante è un Istituto che comprende due ordini di scuola, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le Scuole Primarie, " IV Novembre 1918", "L. Franchetti" e "Giardinieri" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "C. Cattaneo" si collocano sul territorio del I Municipio che si caratterizza per la presenza di numerose Istituzioni Scolastiche di tutti gli ordini, pubbliche e private, musei con spazi per attività di laboratorio, biblioteche e librerie, cinema e teatri, centri sportivi che effettuano attività con gli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico, anche il Comune di Roma propone un'offerta culturale varia, legata alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e alla realizzazione di eventi culturali di interesse sociale e civico. Tale azione è mediata da diversi enti/associazioni.

Tutte le sedi occupano edifici del Primo Novecento, che necessitano spesso di interventi di ristrutturazione interni ed esterni, infatti, attualmente la sede centrale dell'Istituto di via Volta è in fase di ristrutturazione e gli alunni della primaria IV Novembre, con la Segreteria, si è trasferita momentaneamente in via Zabaglia al secondo piano della Scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Cattaneo" che occupa un edificio scolastico di recente costruzione.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili utilizzando autobus pubblici e metropolitana. Ogni plesso è dotato di strumenti di supporto alla didattica, anche in linea con le più recenti indicazioni del PNSD che regolarmente vengono rinnovati in relazione alla loro obsolescenza e adeguati alle nuove esigenze: laboratori informatici, LIM, PC, tablet. Le risorse economiche derivano prioritariamente dallo Stato. Non ancora sufficienti gli spazi dedicati ad attività laboratoriali che sarebbero necessari per tutte le discipline: scienze, arte, musica, teatro. La scuola, infatti, ha necessità di ripristinare spazi che precedentemente erano deputati a laboratori.

Il Rione Testaccio occupa la piana che si estende dalle meridionali dell'Aventino alla riva sinistra del



Tevere. Il quartiere è caratterizzato da una singolare continuità insediativa nel segno di una vocazione economico-commerciale periodicamente riemersa nel corso dei secoli. A partire dal II sec. a.C. e poi tra il I e II sec. d.C., quando l'antico approdo di Roma presso il Foro Boario divenne insufficiente per i bisogni dei cittadini, la piana di Testaccio fu destinata alla costruzione di un porto (Emporium), di edifici per lo stoccaggio e la conservazione delle merci e soprattutto all'impianto della grande discarica controllata di anfore olearie di età imperiale che originò la collina artificiale (il Mons Testaceus o Monte dei Cocci) che segna profondamente la topografia del luogo e gli dà il nome.

In età medievale la zona subì un progressivo fenomeno di ruralizzazione con l'impianto di orti e vigne, mentre una parte dell'attuale rione fu destinata ad uso pubblico e divenne nota come "prati del Popolo Romano".

Dopo l'Unità d'Italia, il Piano Regolatore del 1871 destinò l'area ad ospitare numerose fabbriche e stabilimenti industriali e i quartieri abitativi degli operai. Su progetto di Gioacchino Ersoch, responsabile dell'Ufficio municipale di edilizia pubblica, fu realizzato un moderno e funzionale Mattatoio, mentre le abitazioni popolari non furono dotate di adeguate infrastrutture (come la rete elettrica, idrica o le fognature) determinando condizioni di vita precarie e inadeguate. Fu il regime fascista a promuovere una nuova fase edilizia con il graduale inserimento nel quartiere dei ceti medi impiegatizi che ne determinarono una progressiva trasformazione sociale.

[Il rione San Saba è stato istituito il 9 dicembre del 1921, come Testaccio.](#) Al pari di quest'ultimo, infatti, venne in quella data scorporato dal più vasto rione Ripa, che si estendeva dalle pendici del Campidoglio fino a Porta San Sebastiano e che includeva la riva sinistra del Tevere fino al perimetro delle mura aureliane. Il 1921 segna la data in cui è stato deciso, con un'apposita delibera comunale, di istituire il rione ma la sua realizzazione, appunto, viene fatta coincidere con la posa dell'ultima pietra dei 10 lotti voluti da Nathan: posa che risale al 1923. L'IC Elsa Morante trova il suo contesto all'interno del quartiere e precisamente in Via Volta. Attualmente, l'intero edificio è in fase di ristrutturazione: per questo la Scuola Primaria IV Novembre è stata trasferita all'interno dell'edificio che ospita la Scuola Secondaria di 1° grado C. Cattaneo in via Zabaglia 27.

Agli inizi del 900 la collina che erge tra l'Aventino e le Terme di Caracalla era dominata da un'unica costruzione: la basilica di San Saba. Tutto intorno l'area, situata a ridosso delle mura Aureliane, era ancora prevalentemente caratterizzata da un paesaggio agricolo. Ma era lì che il sindaco Ernesto Nathan aveva deciso di realizzare un nuovo insediamento urbanistico destinato a divenire, con il passare del tempo, uno dei 22 rioni della Capitale. Il Plesso Franchetti si trova al centro di questa area metropolitana.



La Scuola Primaria Statale Giardinieri , in Via di Porta San Sebastiano, 2. Situata all'interno del Parco San Sebastiano, la scuola utilizza il padiglione originario costruito a partire dal 1934 per ospitare la scuola professionale per allievi giardinieri del Governatorato di Roma. L'architettura è quella tipica delle case rurali.

Il quartiere è servito dal servizio delle autolinee urbane su gomma, in modo diffuso, dalle linee tramviarie sul margine NordEst (via Marmorata) ed esternamente al perimetro del quartiere dalla linea della metropolitana B, attraverso la fermata Piramide, dalla ferrovia nazionale e regionale attraverso le stazioni Ostiense a Est e Trastevere a Ovest. La distanza delle stazioni menzionate dal mattatoio varia da 2 a 3 Km. L'accessibilità potenziale dell'area è notevole e in prospettiva con il completamento del sistema ferroviario regionale e dell'anello ferroviario intorno a Roma lo sarà ancora di più .

Per saperne di più :

https://www.istat.it/it/files//2017/01/C-allegato-statistico24_01_17_REV.pdf

https://www.comune.roma.it/web-resources/cms/documents/annuario_aggiornamento_giugno_2023_.pdf

Popolazione scolastica

Opportunità:

In alcuni Plessi (Franchetti-Giardinieri) è presente un'utenza di provenienza medio/alta (impiegati, liberi professionisti, professori universitari...). - Buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola, associazioni e territorio. - Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. - Presenza di alunni di cittadinanza non italiana (vista la vicinanza alla Fao ed a Consolati) vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo; Supporto alle famiglie dalla Primaria attraverso Progetti specifici di Continuità; - Rapporti di continuità educativa e didattica con importanti Istituti di istruzione Secondaria di secondo grado presenti sul Territorio della 1ª Municipalità e con le agenzie formative.

Vincoli:

- Difficoltà nel creare e gestire, in classi numerose, gruppi di lavoro ristretti. - Fenomeno migratorio dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico, presente soprattutto al Plesso Primaria Quattro Novembre. - Carenze strutturali nei Plessi Franchetti e Giardinieri legate alla



storicità dei fabbricati e quindi alla mancanza di ausili per diversamente abili e di ambienti multifunzionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto presenta 4 plessi : 3 di Scuola Primaria ed una secondaria di 1° grado inseriti nel tessuto urbanistico del 1° Municipio di Roma nei quartieri Testaccio-Aventino. La zona è ben collegata. L'Istituto conta circa 480 alunni, di cui 80 alla secondaria di primo grado. Il contesto socioeconomico e culturale, secondo i dati INVALSI, è di livello medio-alto, con qualche classe del Quartiere Testaccio che presenta delle criticità. La componente di studenti con cittadinanza non italiana è circa il 18%, per lo più nati in Italia. Sono presenti alunni Neo Arrivati in Italia inseriti in Comunità di accoglienza, in gran parte di origine africana, ma appartenenti ad altre comunità (es. bengalese). Per loro sono attivi protocolli di accoglienza, progetti di alfabetizzazione L2 e mediazione culturale. Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità verso gli alunni adottati e/o in situazione di tutela giudiziaria, che si avvalgono di operatori scolastici. E' in aumento anche la presenza di studenti con DSA e di alunni con disabilità certificata. Presso l'istituto è attivo uno sportello di supporto psicologico per famiglie, docenti e studenti: nell'ultimo anno ha seguito alcuni genitori, qualche docente e diverse classi, anche di Primaria rilevando problematiche legate ad ansia/stress, difficoltà relazionali, problemi familiari, comportamenti a rischio. La scuola partecipa inoltre a diversi progetti in collaborazione con ASL RM

Vincoli:

Le principali criticità sociali a Testaccio sono legate alla sua evoluzione storica, che ha visto il quartiere passare da popolare e operaio a un'area con una forte presenza di studenti, studenti universitari e giovani. Questa trasformazione ha creato una coesistenza di ceti sociali diversi, generando potenziali dinamiche di gentrificazione o di diseguaglianze legate al costo della vita, oltre a un conflitto tra l'animazione notturna (dovuta ai locali e ai luoghi di aggregazione) e la qualità della vita dei residenti. Più residenziale la zona di Aventino e San Saba che presentano una popolazione non giovane e con scarsa mobilità sociale. Il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio è caratterizzato da attività commerciali, e ricettive. Il supporto alle attività scolastiche è dato da diverse associazioni presenti sul territorio che si occupano di tutela del paesaggio (in via di grande modifica per fondi PNRR) e del sociale.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La scuola ha allestito ogni aula e gli spazi comuni (Laboratori - Aula Magna) con dotazioni multimediali che soddisfano le esigenze didattiche e organizzative della scuola. Indubbiamente, il loro utilizzo nelle attività curriculari ed extracurricolari costituisce un valido supporto alla didattica tradizionale ed innovativa, soprattutto a vantaggio dei BES. Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono sia dai contributi volontari dei Genitori, sia dai contributi volontari erogati da Enti ed Associazioni sportive che acquisiscono la disponibilità di alcuni spazi (palestre - aule ginniche) da utilizzare oltre il consueto orario scolastico. Di una certa rilevanza i contributi volontari erogati da Consolati e/o primarie Ditte di Produzione Cinematografica per l'utilizzo di spazi per attività amministrativa e/o riprese cinematografiche. Rilevante anche il contributo del Comune di Roma per il Progetto Scuole Aperte per l'attivazione di percorsi extracurricolari rivolti alla componente studentesca del territorio. La scuola offre per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio ambienti dedicati.

Vincoli:

Due Plessi su tre sono alloggiati in edifici storicamente rilevanti dell'inizio del secolo scorso. Pertanto, sono privi di alcuni necessari ausili, quali rampe di accesso, ascensori, servoscala, piattaforme elevatrici.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età dei docenti mostra una grande propensione ad una età inferiore ai 35 anni , il che apporta alla scuola nuova linfa ed attenzione agli aspetti metodologici. La scuola intraprende iniziative di formazione e sensibilizzazione per trattenere queste giovani professionalità. Quasi tutti i docenti hanno una formazione specifica sull'inclusione; molti posseggono certificazioni informatiche e formazione in settori specifici artistico-espressivi e/o motorio.

Diverse sono le figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia (OEPAC) e alla comunicazione di cui si avvale la scuola : queste vengono impiegate utilizzando in primo luogo le competenze specifiche, la continuità del rapporto e le esigenze presentate dalle famiglie. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come psicologo/i ed esperti esterni per una progettazione curricolare ed extracurricolare di qualità.

Vincoli:

Un vincolo che si riscontra, a volte, è il disallineamento tra il reclutamento delle figure specialistiche



per l'inclusione (richiesta da USR a giugno di ciascun anno) e la concreta richiesta delle famiglie, talora priva di documentazione aggiornata e tardiva.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

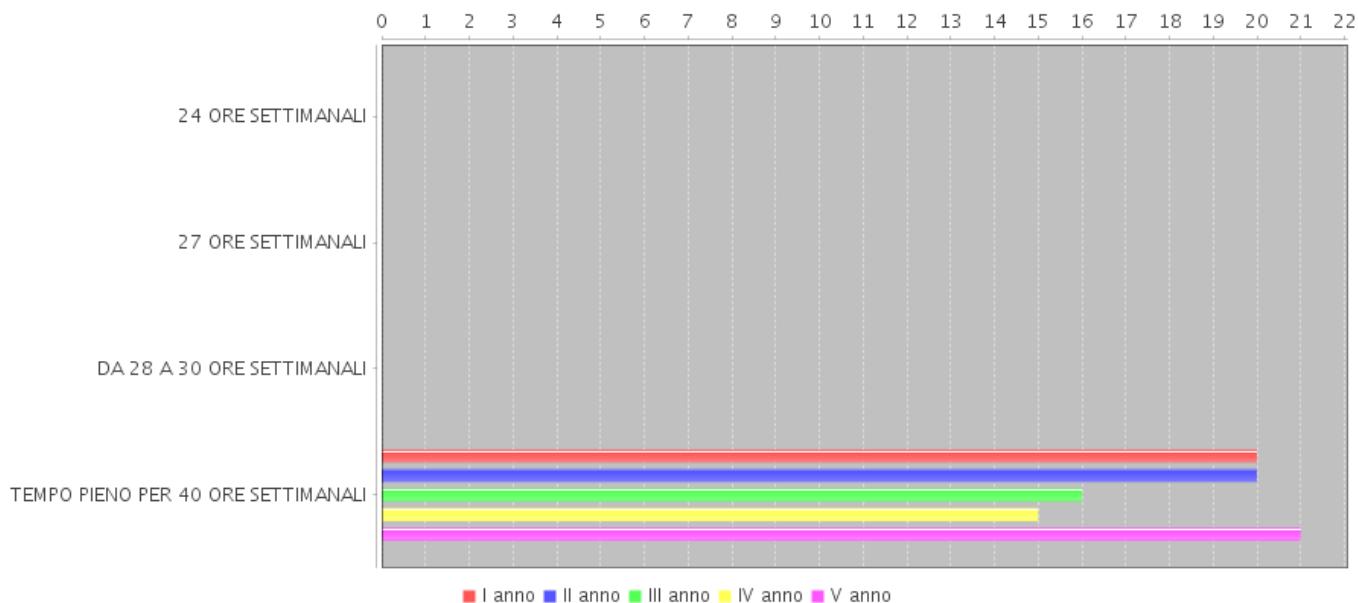
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC805003
Indirizzo	VIA A. VOLTA 41 ROMA 00153 ROMA
Telefono	065780147
Email	RMIC805003@istruzione.it
Pec	rmic805003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icelsamorante.edu.it

Plessi

QUATTRO NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE805015
Indirizzo	VIA VOLTA 41 - 00153 ROMA
Numero Classi	29
Totale Alunni	92

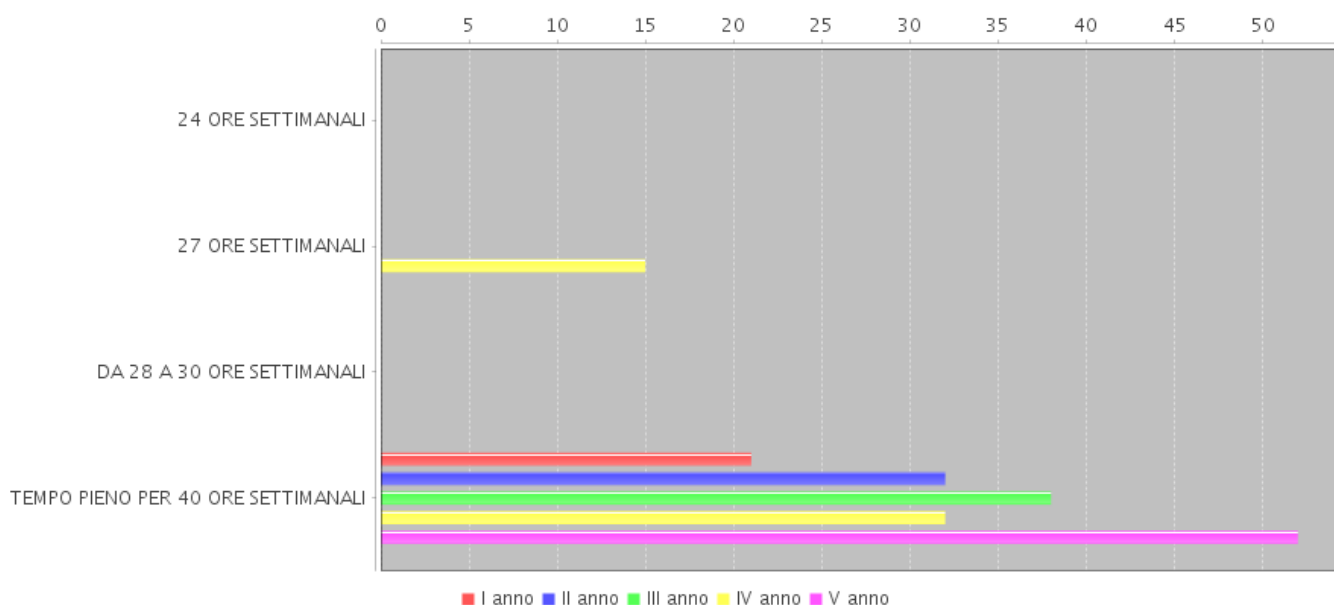
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



FRANCHETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE805026
Indirizzo	PIAZZA G.L.BERNINI 26 - 00153 ROMA
Numero Classi	13
Totale Alunni	190

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

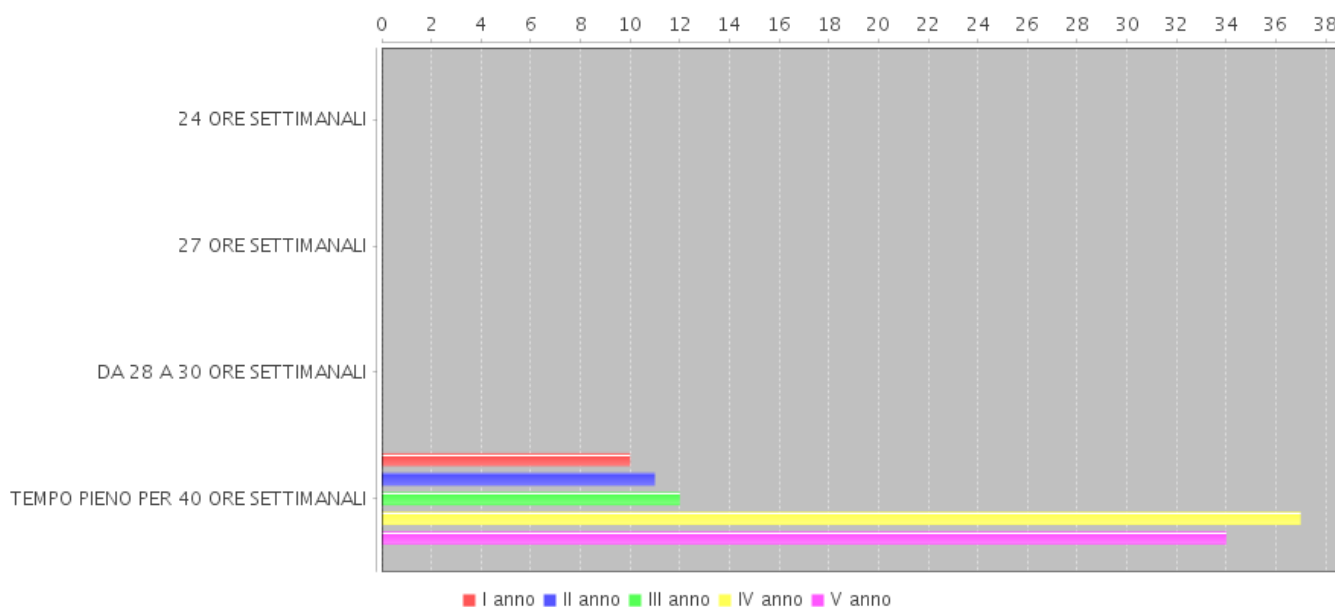




GIARDINIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE805037
Indirizzo	VIA PORTA S. SEBASTIANO, 2 ROMA 00179 ROMA
Numero Classi	7
Totale Alunni	104

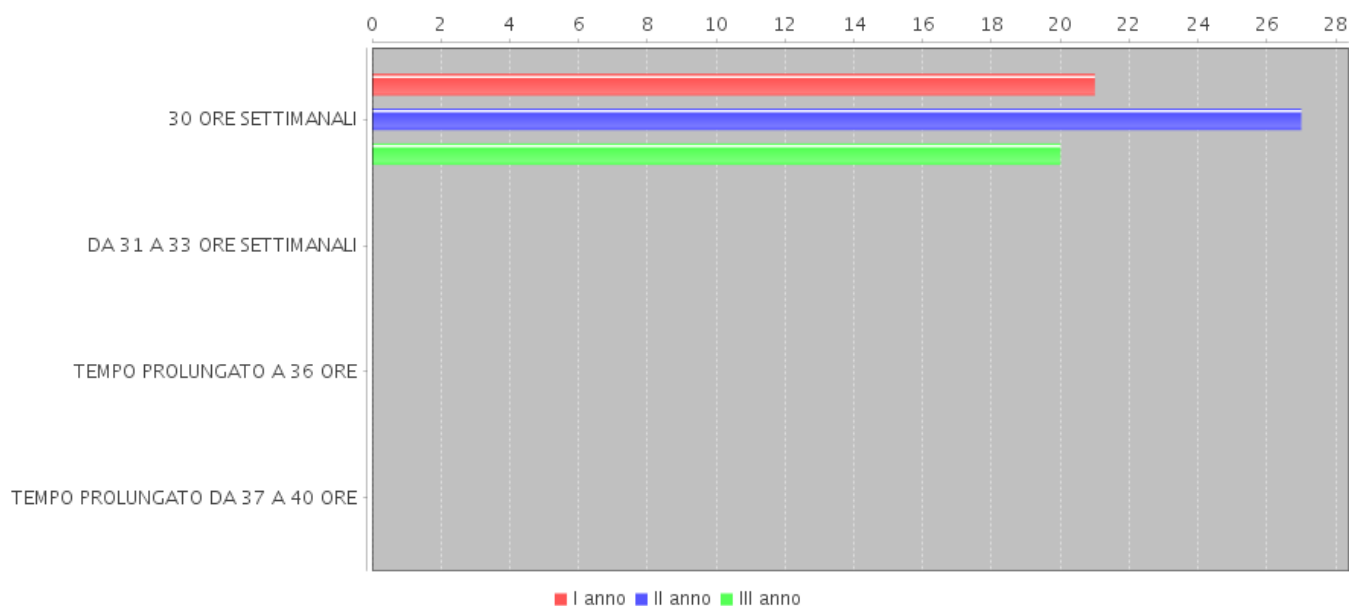
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



CARLO CATTANEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM805014
Indirizzo	VIA ZABAGLIA, 27/A - 00153 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Attualmente, l'edificio di Via Volta è in ristrutturazione. Pertanto il Plesso di Primaria "IV Novembre" è presso la Scuola Media C.Cattaneo in via Zabaglia n.27.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	16

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 7 ● Da 2 a 3 anni - 6 ● Da 4 a 5 anni - 8
● Piu' di 5 anni - 35

Approfondimento

L'a.s. 2025-6 vede una discreta stabilizzazione del personale anche con l'ingresso di docenti in anno di prova, sia per la primaria, che per la secondaria.

2 docenti di sostegno della Scuola Secondaria sono stati confermati sulla continuità.



1 docente di L2 (italiano per alloglotti) alla Scuola Secondaria di 1' grado



Aspetti generali

Nella realizzazione di una prima stesura del PTOF per il triennio 2025/28 e nello specifico per l'a.s. 2025-6, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico,

<https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/documento/atto-dindirizzo-al-ptof-a-s-2025-6/>

il Collegio dei docenti, le figure di sistema individuate dallo stesso Collegio dei Docenti, i gruppi dipartimentali e ogni altra figura individuata cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, curriculari ed extracurriculari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione riguardanti i punti seguenti:

1. incrementare e affinare gli strumenti di misurazione e valutazione delle competenze;
2. migliorare i risultati nelle prove Invalsi soprattutto per l'area logico matematica attraverso la progettazione di percorsi didattici in linea con le prove standardizzate;
3. implementare con successo la didattica per competenze;
4. implementare lo svolgimento di prove comuni in ingresso, eventuali prove comuni in itinere e finali per classi parallele;
5. migliorare l'uso delle strutture e delle risorse presenti , attraverso un'efficace regolamentazione delle attività curriculari ed extracurriculari, valorizzando la relazione Scuola-Famiglie-Territorio;
6. Assicurare la corrispondenza tra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2025-6 ed il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale per promuovere una cultura di responsabilità, etica, sicurezza ed inclusione digitale.

Si confermano gli obiettivi formativi prioritari della scuola (art.1 comma 7 L. 107/2015) quali quelli già individuati dall'istituzione e fissati nel PTOF a.s. 2024-5. Ci si riserva una più precisa individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire sulla base della situazione oggettiva, sulla scorta degli esiti e delle risultanze delle analisi del Nucleo Interno di Valutazione.

AREA PROGETTAZIONE FORMATIVO- EDUCATIVA

- Nell'ambito delle attività collegiali, la progettazione dovrà integrarsi con i linguaggi delle discipline per sostenere l'acquisizione e lo sviluppo degli elementi fondanti delle stesse e per valorizzare i contenuti adeguati al contesto e alla persona, nel modo più inclusivo possibile per tutti gli allievi, in particolar modo con gli allievi con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico,



linguistico e culturale per i quali va compilato il rispettivo PEI o PdP che sarà condiviso con attenzione e trasparenza tra famiglia e docenti ed eventuali esperti esterni.

- Particolare attenzione sarà rivolta anche agli studenti plus dotati e ad alto potenziale cognitivo.
- Sulla base del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, introdurre a partire dall'a.s. 2025-6 alcuni strumenti di IA a supporto della personalizzazione, del recupero degli apprendimenti, del potenziamento e dell'inclusione degli alunni con disabilità e dei percorsi per studenti con bisogni educativi speciali,
- Pianificare modelli organizzativi – anche extra curricolari e su progettualità extracurricolari - funzionali al recupero, ma anche al potenziamento delle motivazioni, degli apprendimenti e delle competenze da conseguire anche attraverso l'uso della IA

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

- La progettazione per competenze con verifiche facenti capo soprattutto ai compiti di realtà per aggiornare la valutazione sistemica e la ottimizzazione al contesto, valorizzando il potenziale della documentazione che accompagna la Persona in Formazione, soprattutto nel caso di BES in svantaggio linguistico che vanno accompagnati e sostenuti nell'acquisizione della lingua veicolare e per i quali va compilato obbligatoriamente il PDP.
- Provvedere alla elaborazione di Piani di Lavoro Annuale progettati su Compiti di realtà, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche, le modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.
- Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione, prove di verifica ecc.).
- Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di una valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni che confermino gli aspetti positivi e proattivi delle prove sostenute e che, contestualmente, indichino anche gli aspetti critici da rivedere mediante esercizi mirati per un recupero tempestivo in itinere.
- Considerare i risultati di apprendimento non positivi per rivedere modalità e scelte metodologiche.
- Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti dopo le fasi di accoglienza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi. .



- Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

- Adottare scelte condivise che possano favorire itinerari di apprendimento aderenti all'Atto di indirizzo che consentano di connotare l'orientamento inclusivo dell'Istituto attraverso i Linguaggi Altri e la Valorizzazione della Persona.
- La progettazione extra Curricolare deliberata dal Collegio dei Docenti deve conseguire proposte progettuali inserite all'interno degli indirizzi generali emessi con il presente atto, per validare la coerenza delle attività messe in essere rispetto al Rapporto di Auto Valutazione e al Piano di Miglioramento conseguente.
- Potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, cinema, media) ed incoraggiare le attività di educazione alla salute alimentare ed uno stile corretto di vita;
- Realizzare una scuola aperta al territorio, promuovendo una efficace collaborazione con gli Enti territoriali, le Associazioni, in generale con i portatori di interesse;
- Finalizzare le scelte educative e formative in contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, puntando al potenziamento delle azioni di mentoring, orientamento, condivisione ed inclusione per il successo formativo di ogni studente, anche attraverso la realizzazione di Progettualità con finanziamento europeo.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

- Favorire la consultazione del sito d'Istituto perché tutto il Personale Scolastico possa essere aggiornato sulle iniziative e le novità.
- Pianificare il ricevimento delle famiglie favorendo anche la modalità di colloquio on line, inserendo tale possibilità in seno al Regolamento di Istituto in via di approvazione.
- Instaurare con le famiglie un rapporto proficuo e collaborativo che si avvalga di tutti gli strumenti comunicativi ufficiali (circolari, mail, sito web d'Istituto con modulistica ed informative eventi e novità) al fine di rendere l'Istituzione Scolastica un luogo di accoglienza e di rispetto delle regole, nell'interesse collettivo.



- Adottare le scelte che valorizzino le risorse professionali esistenti nell'Istituto, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico-didattico e di condivisione di buone pratiche e strategie efficaci.
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, all'interno dei dipartimenti e dei Consigli di interclasse, per formulare proposte trasversali, in particolare finalizzati a sperimentare modelli didattici innovativi.
- Orientare le scelte educative, organizzative e gestionali in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche, emanate dal MIM nell'Agosto 2025, attraverso la redazione del Piano d'Istituto IA.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci, sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo, laboratoriale e produttivo degli studenti), sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).
- Adottare l'innovazione delle pratiche didattiche, ancora troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento attive, costruttive, autentiche e cooperative (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti), basate su schemi diversi da quello tradizionale "spiegazione-esercitazione-verifica-voto", fruendo dei potenziali forniti dalle attività progettuali che promuovono un uso mirato, proficuo e sicuro anche delle competenze digitali.
- Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità ed ai talenti di ciascuno e promuovendo la formazione di un clima aperto, disponibile al confronto e alla conoscenza dell'altro, in un clima improntato al rispetto, alla gentilezza e all'osservanza delle regole, contenendo e riducendo puntualmente le eventuali dinamiche conflittive e competitive e stigmatizzando tempestivamente e perentoriamente qualsiasi declinazione di violenza, esclusione e negazione dell'altro, in tutte le classi.
- Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, con la promozione della lettura, della scrittura e dell'espressione artistica e creativa, alla promozione delle nuove tecnologie, per supportare le azioni didattiche (ad esempio mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare in modo efficace gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dall'IA e dal web e le applicazioni adatte e funzionali all'apprendimento scolastico) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni



attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante).

- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.
- Utilizzare con responsabilità le realtà laboratoriali presenti nell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il dato dei risultati scolastici nelle STEM per la Secondaria di 1° grado

Traguardo

Potenziare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze in Matematica

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

POTENZIAMENTO DI ITALIANO/MATEMATICA, SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Traguardo

AUMENTARE LA COLLOCAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE FASCE DI LIVELLO 3 E 4 PER LE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA E CLASSI TERZE DELLA SECONDARIA, RIDUCENDO IL DIVARIO CON LA MACROAREA

● **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

**Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

PTOF 2025 - 2028

famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PLAN-DO-CHECK...WIN!**

Il Piano di Miglioramento intende - sulla base delle risultanze del RAV e del contesto socio-culturale della Scuola - migliorare il successo formativo negli esiti tradizionali e nei risultati invalsi per l'a.s. 2025-6.

Il lavoro di condivisione effettuato dal Nucleo Interno di Valutazione ha evidenziato le criticità riscontrate e le ha condivise con il Collegio dei Docenti e sostanzialmente con tutta la comunità scolastica, evidenziando il percorso da affrontare e proponendo soluzioni efficaci e misurabili.

In primo luogo si è ritenuto agire con determinazione sul Piano delle Proposte di Ampliamento dell'Offerta Formativa - sia curricolari che extracurricolari - identificando esplicitamente alcune tematiche, quali il rispetto per il territorio, la consapevolezza di sé e degli altri, il contrasto alla dispersione scolastica (intesa anche come "disimpegno") - sulle quali agire con determinazione. Pertanto, l'ampia proposta di ampliamento formativo tiene conto di una progettualità tesa all'acquisizione e sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza matematica e scientifica, personale e sociale e di consapevolezza ed espressione culturale. Il nostro traguardo sarà misurabile attraverso i risultati delle prove Invalsi per la 2' e 5' Primaria e per la classe 3' del Secondario

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il dato dei risultati scolastici nelle STEM per la Secondaria di 1' grado

Traguardo

Potenziare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze in



Matematica

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

POTENZIAMENTO DI ITALIANO/MATEMATICA, SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Traguardo

AUMENTARE LA COLLOCAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE FASCE DI LIVELLO 3 E 4 PER LE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA E CLASSI TERZE DELLA SECONDARIA, RIDUCENDO IL DIVARIO CON LA MACROAREA

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento - anche digitali innovativi - accoglienti, flessibili e stimolanti che supportino lo sviluppo integrale dello studente, promuovendo il pensiero critico, la collaborazione e la creatività. Favorire fiducia reciproca, cura degli spazi e relazioni positive tra studenti e docenti.

...

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e partecipazione, promuovendo benessere ed adeguata motivazione e successo formativo.

...

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rendere le famiglie partner attive nella definizione dei regolamenti scolastici e nella condivisione della vision di istituto. Alcune realtà ambientali scolastiche presentano alcune criticità.



...

Attività prevista nel percorso: ORIENTEERING

Descrizione dell'attività	Laboratorio di Orienteering per la Scuola Secondaria di 1° grado : attività educativa e sportiva rivolta a tutte le classi del Secondario per sviluppare autonomia, senso critico, rispetto delle regole, problem solving, lavoro di squadra e competenze interdisciplinari (geografia, matematica, scienze)
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	fondi autonomi
Responsabile	Coordinatori di classe
Risultati attesi	Promuovere le life skill con alto valore educativo, confronto con i propri limiti e/o talenti, leadership, gioco di ruolo

Attività prevista nel percorso: EUROPA InCANTO

Descrizione dell'attività	Progettualità per la Scuola Primaria, multidisciplinare, che coinvolge i bambini attivamente nella preparazione e realizzazione di uno spettacolo finale visto come un momento di apprendimento e di integrazione sociale
---------------------------	---



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

fondi autonomi

Responsabile

Coordinatori delle classi

Risultati attesi

Miglioramento nelle capacità creative e sociali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'uso delle didattiche innovative nasce dalla necessità di trasformare l'apprendimento tradizionale attraverso la sinergia di nuove metodologie (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, didattica per progetti, approcci metacognitivo) che creano la possibilità di realizzare una formazione personalizzata dell'allievo secondo le inclinazioni, le esigenze e lo stile cognitivo di ciascuno.

Rendendo l'ambiente di apprendimento più accogliente e stimolante, migliorando i percorsi didattici in un'ottica di maggiore partecipazione di quanti presentano difficoltà cognitive, consentendo l'abbattimento delle barriere di accesso che accrescono il gap tra compagni.

L'impiego di nuove tecnologie didattiche e comunicative consente ai docenti di rendere l'insegnamento inclusivo e cooperativo.

- I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE : LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2026 (a partire dall'a.s. 2026-7)

Il testo mira a rafforzare l'attenzione alle discipline di carattere scientifico e tecnologico, alla cultura finanziaria e alla valorizzazione delle neuroscienze, sempre con un occhio a realismo operativo e alla coerenza con i livelli di apprendimento degli studenti del primo ciclo. Si consolida lo spazio delle STEM con maggiore attenzione ad attività laboratoriali ed esperimenti. Alla fine del percorso triennale, gli studenti dovranno dimostrare capacità avanzate di ragionamento logico e abilità nella soluzione di problemi complessi.

L'educazione al rispetto e alle relazioni corrette si propone l'obiettivo dichiarato di rafforzare il profilo culturale e civico degli studenti fin dalla scuola di base. Il fine è quello di educare i giovani ai concetti di sviluppo, crescita e cura, a cominciare dal microcosmo delle aule sino agli ecosistemi naturali del pianeta Terra.

Il testo inserisce anche un modulo dedicato all'educazione al rispetto e alle "relazioni corrette", tematizzato come educazione ai confini del proprio io e come contrasto a una società percepita come priva di riferimenti stabili.

Educazione al rispetto e a "relazioni corrette"



A completamento del quadro, è prevista una revisione complessiva delle modalità di valutazione, che dovranno valorizzare in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilità maturate lungo l'intero percorso scolastico. Sul piano cognitivo e culturale favorisce la rappresentazione simbolica e il pensiero astratto; dal punto di vista critico-estetico contribuisce alla formazione del gusto e all'autonomia di giudizio. La dimensione linguistico-comunicativa offre strumenti per esprimersi attraverso codici specifici, mentre quella emotivo-affettiva permette di elaborare emozioni e vissuti personali.

La disciplina musicale è valorizzata come ambito identitario e formativo, capace di mettere gli studenti in relazione con una componente essenziale del patrimonio culturale nazionale. Allo stesso tempo, essa attiva simultaneamente diverse dimensioni educative che sostengono lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

L'approccio all'apprendimento linguistico diventa più strutturato: l'obiettivo di alfabetizzazione prevede il raggiungimento del livello A1 alla scuola primaria e del livello A2 alla scuola secondaria di primo grado. La conoscenza delle lingue straniere è concepita come un fondamentale strumento di comunicazione e apertura verso un contesto sempre più internazionale.

Lingua, musica e competenze trasversali

Riguardo alla lingua italiana, il testo mira anche a un rafforzamento dello studio della grammatica e della calligrafia dalla scuola primaria, con l'intento di evitare "eccessi di spontaneismo" nell'espressione e nella scrittura. Gli studenti torneranno a imparare le poesie a memoria e a fare i riassunti nelle aule della scuola primaria, così da acquisire una maggiore consapevolezza della nostra lingua, maggiore padronanza espressiva e più forte pensiero critico.

L'educazione letteraria si arricchisce con un ampio panorama di testi: dalla Bibbia a Pinocchio, dall'Orlando Furioso all'epica classica, fino alla mitologia greca e ai romanzi cavallereschi medievali. In storia si privilegia la centralità dell'Occidente, con riferimenti continui al rapporto tra Atene, Roma e Gerusalemme, mentre la geografia ritrova forza nella dimensione fisica e politica.

La nuova proposta didattica attribuisce un ruolo più centrale alla storia occidentale e allo studio dei testi classici, considerati fondamentali nella costruzione della nostra identità e cultura nazionale. Questi contenuti permettono inoltre di riscoprire, anche nel presente, i valori fondativi alla base della nostra civiltà.

Storia, geografia e educazione letteraria



Il programma didattico comprenderà l'alfabeto, i casi, la prima e la seconda declinazione, l'indicativo e l'imperativo e l'uso del vocabolario. L'insegnamento sarà facoltativo e affidato al professore di italiano già abilitato per questa materia, con un'ora aggiuntiva settimanale da inserire nelle attività di potenziamento pomeridiane.

Nell'ambito della sfera umanistica e letteraria, il testo definitivo introduce lo studio del latino nella scuola secondaria di primo grado, con avvio previsto in seconda e terza media.

Introduzione sperimentale del latino

Le principali novità riguardano i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e l'organizzazione del curricolo, con un'attenzione particolare all'inclusione, alle competenze digitali e all'educazione alla cittadinanza.

Il percorso formativo delineato nei nuovi programmi scolastici mira a coniugare tradizione e innovazione. L'obiettivo è quello di attribuire pari valore alla trasmissione delle conoscenze fondamentali e allo sviluppo delle competenze, evitando squilibri e favorendo una loro integrazione armonica e complementare.

- PROGETTO STEAM

STEAM è un acronimo che riporta le iniziali in inglese di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, un quadrivio di discipline scientifiche e tecnologiche, cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola primaria fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi strategici sono lo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving, la promozione della cultura del saper fare attraverso la sperimentazione e l'approccio laboratoriale ed il potenziamento delle competenze digitali, in modo etico e responsabile (per la Secondaria di 1' grado)

- SPORT PER TUTTI Lo sport, l'educazione e la cultura, sono parti di un corpo unico. Nel complicato contesto di crisi che ha investito e investe tutt'ora il mondo dello Sport e l'Istruzione scolastica , l'obiettivo di queste due istituzioni deve essere quello di "costruire assieme" conoscenza, coesione, investire sui luoghi dei giovani, per la produzione culturale degli stessi e la loro formazione, promuovendo sani stili di vita. Per questo motivo si consoliderà l'esperienza della Giornata dello Sport alle Terme di Caracalla ed il Progetto KIDS con il tutoraggio di atleti delle Federazioni Sportive.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le aree di innovazione della didattica della Scuola Primaria si concentrano su ambienti di apprendimento flessibili, aperti al territorio e metodologie attive come il Cooperative Learning, Apprendimento attivo con approccio laboratoriale, Coding e pensiero computazionale ed utilizzo delle tecnologie (LIM, tablet) per una valutazione formativa che metta al centro lo studente ed il suo apprendimento attivo e significativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende migliorare ed innovare la coerenza e la trasparenza nelle pratiche valutative tra le classi e nei due ordini di scuola. L'obiettivo è fornire agli studenti , alle famiglie ed agli stessi docenti, un linguaggio comune all'interno di pratiche condivise nella Valutazione.

Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti BES ed alla loro diversificate necessità.

[https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/documento/protocollo-di-valutazione-di-
educazione-civica/](https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/documento/protocollo-di-valutazione-di-educazione-civica/)

[https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/documento/protocollo-di-valutazione-delle-
discipline-scuola-primaria/](https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/documento/protocollo-di-valutazione-delle-discipline-scuola-primaria/)



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE - a.s. 2025/2026 ai sensi delle Linee guida MIM 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DECRETA la necessità della predisposizione da parte del Collegio Docenti del Piano d'Istituto per l'IA in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF a..s. 2025-6 e sottoponendolo quindi successivamente all'approvazione del Consiglio di Istituto. Il Piano dovrà essere accompagnato dai necessari allegati (DPIA, FRIA, cronoprogramma, registro dei trattamenti aggiornato, relazioni del DPO) e aggiornato periodicamente sulla base dei risultati di monitoraggio e delle nuove disposizioni normative. - Per agevolare l'adozione, si propone un modello di cronoprogramma da svilupparsi nel corrente anno scolastico : □ 1' quadrimestre 2025-6: Analisi del contesto scolastico Formazione preliminare del personale coinvolto (Referente-docenti-DPO) Incontri docenti / famiglie Stesura della bozza del Piano IA □ 2' quadrimestre 2025-6: Approvazione formale del Piano IA Inizio della sperimentazione in alcune classi. Raccolta primi dati e feedback Eventuali aggiornamenti sulla base delle criticità rilevate □ Inizio a.s. 2026-7 Pubblicazione dei risultati Definizione degli obiettivi per il nuovo anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico vigilerà sull'esecuzione del presente Atto, assicurandone l'integrazione al PTOF ed il caricamento sulla piattaforma UNICA.

Allegato:

timbro_atto di indirizzo IA-signed.pdf

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



L'Istituto Elsa Morante collabora con altri Organismi Istituzionali attraverso la costituzioni di Reti

1. Accordo di Rete Nazionale " Scuola in Azione : un'alleanza educativa che costruisce il futuro attraverso la qualità e l'innovazione nella scuola" (vedi allegato) : la Rete si propone la promozione dell'innovazione didattica, del supporto reciproco nell'organizzazione e nella formazione per la realizzazione di attività interscolastiche con verifica delle ricadute regionali. Le scuole aderenti si impegnano a collaborare nel rispetto dell'autonomia e delle scelte e delle finalità comuni.
2. Accordo di Rete Assistente Tecnico.
3. Accordo di Rete di Ambito 1 per attività di Formazione.
4. Accordo di Rete Convenzione di Cassa Liceo Tasso di Roma

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni :

1. ASL ROMA 1
2. TRINITY COLLEGE
3. GREEN SCHOOL
4. ASSOCIAZIONE GENITORI CRESCIAMO INSIEME
5. ASSOCIAZIONE GENITORI GIARDINIERI
6. READY GO SPORT

Allegato:

Rendicontazione_sociale_RMIC805003 (4).pdf



Aspetti generali

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa e nella realizzazione di una prima stesura del PTOF per il triennio 2025/28, il Collegio dei docenti, le figure di sistema individuate dallo stesso Collegio dei Docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti i punti seguenti:

1. incrementare e affinare gli strumenti di misurazione delle competenze
2. migliorare i risultati nelle prove Invalsi e ridurre la varianza dei risultati tra le classi
3. implementare la didattica per competenze

Si confermano, al momento, quali obiettivi formativi prioritari della scuola (art.1 comma 7 L. 107/2015) quelli già individuati dall'istituzione e fissati nel PTOF attualmente vigente. Ci si riserva – per il prossimo triennio – una più precisa individuazione degli obiettivi e delle priorità da perseguire sulla base della situazione oggettiva.

AREA PROGETTAZIONE FORMATIVO- EDUCATIVA

Nell'ambito delle attività collegiali, la progettazione dovrà integrarsi in maniera trasversale con i linguaggi delle discipline per sostenere l'acquisizione e lo sviluppo degli elementi fondanti delle stesse e per valorizzare i contenuti adeguati al contesto e alla persona, nel modo più inclusivo possibile per gli allievi disabili, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Particolare attenzione sarà rivolta anche agli studenti plus dotati e ad alto potenziale cognitivo.

La progettazione per competenze con verifiche facenti capo ai compiti di realtà aggiorna la visione della valutazione sistemica e la ottimizza al contesto, valorizzando il potenziale della documentazione che accompagna la Persona in formazione, soprattutto nel caso di BES in svantaggio linguistico che vanno accompagnati e sostenuti nell'acquisizione della lingua veicolare e per i quali va compilato obbligatoriamente il PDP.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla elaborazione di Piani di Lavoro Annuale progettati su Compiti di realtà, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche, le modalità e i criteri



oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione, prove di verifica ecc.).

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di una valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni che confermino gli aspetti positivi e proattivi delle prove sostenute e che, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti dopo le fasi di accoglienza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

Pianificare modelli organizzativi - anche extra curricolari - funzionali al recupero, ma anche al potenziamento delle motivazioni, degli apprendimenti e delle competenze da conseguire.

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento aderenti all'atto di indirizzo, che consentano di connotare l'orientamento inclusivo dell'Istituto attraverso i Linguaggi Altri e la Valorizzazione della Persona.

Conseguire proposte progettuali inserite all'interno degli indirizzi generali, per validare la coerenza delle attività messe in essere rispetto al Rapporto di Auto Valutazione e al Piano di Miglioramento conseguente. La progettazione extra-curricolare potenzierà le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, media) attraverso una riflessione relazionale tra sé e gli altri ed il territorio circostante ed incoraggia le attività di educazione alla salute alimentare ed uno stile corretto e sostenibile di vita;

Realizzazione di una scuola aperta al territorio, promuovendo una efficace collaborazione con gli Enti territoriali, le Associazioni, in generale con i portatori di interesse;



Finalizzare le scelte educative e formative in contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, puntando al potenziamento delle azioni di mentoring, orientamento, condivisione ed inclusione per il successo formativo di ogni studente, anche attraverso la realizzazione di Progettualità PNRR.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare il ricevimento delle famiglie favorendo anche modalità di colloquio on line, inserendo tale possibilità in seno al Regolamento di Istituto da aggiornare.

Instaurare con le famiglie un rapporto proficuo e collaborativo che si avvalga di tutti gli strumenti comunicativi (circolari, mail, modulistica, informative) al fine di rendere l'Istituzione Scolastica un luogo di accoglienza e di rispetto delle regole, nell'interesse collettivo.

Adottare le scelte che valorizzino le risorse professionali esistenti nell'Istituto, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, in particolare finalizzati a sperimentare modelli didattici innovativi per una coerente, necessaria e migliore fruizione dei fondi del PNRR.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF PER L'ANNUALITA' 2024/25

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dai Nuovi Scenari delle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata - e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale e la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci, sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo, laboratoriale e produttivo degli studenti), sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).



- Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche, attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti) autentiche e cooperative, basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica-voto, fruendo dei potenziali a sistema forniti dalle attività progettuali che promuovono un uso mirato, proficuo e sicuro anche delle competenze digitali.
- Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità ed ai talenti di ciascuno e promuovendo la formazione di un clima aperto, disponibile al confronto e alla conoscenza dell'altro, in un clima cooperativo improntato al rispetto, alla gentilezza e all'osservanza delle regole, contenendo e riducendo puntualmente le dinamiche conflittive e stigmatizzando tempestivamente e perentoriamente qualsiasi declinazione di violenza, rabbia, esclusione e negazione dell'altro, in tutte le classi.
- Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, dalla promozione della lettura, della scrittura e dell'espressione artistica e creativa alla promozione delle nuove tecnologie, per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare in modo efficace gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni adatte e funzionali all'apprendimento scolastico) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante).
- Concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
QUATTRO NOVEMBRE	RMEE805015
FRANCHETTI	RMEE805026
GIARDINIERI	RMEE805037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARLO CATTANEO

RMMM805014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida.

□ Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo delineano". Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra



saperi disciplinari ed extradisciplinari.”



Insegnamenti e quadri orario

"ELSA MORANTE"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUATTRO NOVEMBRE RMEE805015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRANCHETTI RMEE805026

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIARDINIERI RMEE805037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO CATTANEO RMMM805014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento è affidato in contitolarità, a docenti della classe (per la Primaria) o del Consiglio di classe (per la Secondaria di 1' grado) tra i quali è individuato un docente



coordinatore. La valutazione spetta al docente coordinatore dell'insegnamento (non è il coordinatore di classe) che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o della classe.

La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e dovranno essere state affrontate durante l'attività didattica, anche attraverso la collaborazione di specialisti, esperti e personale delle forze dell'Ordine.

In allegato, il curricolo dell'Educazione Civica d'Istituto.

Allegati:

Curricolo Ed Civica .pdf

Approfondimento

In allegato, la rubrica di valutazione dell'Educazione Civica della Primaria

Allegati:

Rubrica di valutazione Ed. Civica Primaria.pdf



Curricolo di Istituto

"ELSA MORANTE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato è presente il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante

Allegato:

Curricolo Verticale Elsa Morante.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Materia alternativa per la Secondaria di I grado

Il programma di Materia Alternativa proposto per l'a.s. 2024-25 agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, mira a offrire agli studenti uno spazio di riflessione su tematiche universali e attuali. Attraverso il dialogo e il confronto, vogliamo affrontare questioni fondamentali come l'inclusione sociale, l'abbattimento degli stereotipi, l'intercultura, il rispetto delle differenze, i diritti umani e l'educazione civica.

Vogliamo che gli studenti riconoscano la ricchezza nella diversità, comprendendo come le differenze culturali, etniche e sociali arricchiscano il nostro vivere comune.

OBIETTIVI



- Promuovere la consapevolezza interculturale attraverso il confronto tra le diverse culture.
- Educare al rispetto reciproco e alla comprensione delle differenze, abbattendo gli stereotipi e i pregiudizi.
- Favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile in una società democratica e pluralista.
- Insegnare competenze sociali e civiche, fondamentali per vivere in una società inclusiva, che valorizza la diversità come fonte di arricchimento.

PUNTI CHIAVE DEL PROGRAMMA

Inclusione e Abbattimento degli Stereotipi

- Comprendere e valorizzare la diversità culturale, religiosa e sociale.
- Abbattere gli stereotipi e i pregiudizi che spesso portano a divisioni e incomprensioni. È fondamentale insegnare agli studenti a non giudicare gli altri sulla base di apparenze o false generalizzazioni, ma piuttosto ad aprirsi al dialogo e alla conoscenza reciproca.
- Attività pratiche: Stimolare il dialogo interculturale attraverso letture, discussioni e lavori di gruppo.

Attività:

Proiezione del documentario "Fuocoammare" (2016) di Gianfranco Rosi. Questo documentario, vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino, racconta la vita sull'isola di Lampedusa, simbolo della crisi migratoria nel Mediterraneo. Attraverso le storie di un bambino locale e di migranti, il documentario esplora i temi dell'accoglienza e della tragedia dei rifugiati, mostrando la necessità di abbattere stereotipi sui migranti e comprendere l'umanità dietro le differenze.



Obiettivi: Promuovere l'accettazione e il rispetto di ogni individuo, indipendentemente dalle differenze di lingua, religione o etnia, evidenziando la ricchezza della diversità come fonte di crescita personale e collettiva. Educare al rispetto come valore essenziale nelle relazioni personali e sociali, basandosi sulla comprensione dell'altro. Sviluppare una cultura della convivenza civile e dell'accoglienza, rispettando le differenze di opinioni, religioni e identità culturali.

Attività: 1. Lettura di "Io come te" di Paola Capriolo. "Io come te" è un testo particolarmente adatto per affrontare temi come l'inclusione, il rispetto reciproco, l'educazione civica e l'intercultura. La storia di Anna, una ragazza italiana, e Khaled, un ragazzo rifugiato siriano, offre agli studenti un'occasione per riflettere su pregiudizi, diversità culturale e abbattimento degli stereotipi. Ù

2. Dibattito: Discussione sul concetto di "straniero" e su come l'immagine dell'altro sia influenzata da stereotipi, con un'attenzione particolare alla ricchezza nella diversità e al modo in cui possiamo trarne beneficio.

3. Laboratorio di Scrittura Creativa: I ragazzi scriveranno brevi racconti immaginando di trovarsi nella situazione di Khaled, esplorando sentimenti ed emozioni legati all'accoglienza o al rifiuto, e riflettendo sull'importanza del rispetto e della comprensione interculturale.

Metodologia : Role-playing: Simulazione di scenari di conflitti basati su pregiudizi e incomprensioni, con l'obiettivo di sviluppare capacità di ascolto e comunicazione non violenta. L'attività mira a insegnare ai ragazzi come abbattere gli stereotipi e risolvere i conflitti in modo costruttivo.

Progetto di Gruppo: Creazione di una campagna di sensibilizzazione sul rispetto delle differenze culturali e sulla ricchezza della diversità. Lavorando con il libro "Io come te", gli studenti svilupperanno diverse competenze chiave riconosciute a livello europeo:

1. Competenza personale, sociale e imparare a imparare: La lettura incoraggia a riflettere sulle proprie emozioni e a sviluppare un approccio empatico e consapevole nelle relazioni interpersonali.
2. Competenza in materia di cittadinanza: Attraverso la storia di Khaled, gli studenti



approfondiranno i concetti di diritti umani, tolleranza e partecipazione civica, imparando a riconoscere e rispettare le differenze come parte integrante di una società democratica.

3. Competenza interculturale e multiculturale: Il confronto con la storia di Khaled permetterà agli studenti di comprendere il valore della diversità culturale e di riconoscere l'importanza del dialogo interculturale, abbattendo stereotipi e promuovendo il rispetto reciproco.

Approfondimenti: TED Talk

Un ulteriore spunto di riflessione sarà offerto dalla visione del TED Talk "The Danger of a Single Story" di Chimamanda Ngozi Adichie. In questo celebre intervento, la scrittrice nigeriana parla dei pericoli di avere una visione unica e stereotipata delle culture, sottolineando l'importanza di abbattere i pregiudizi e accettare la diversità culturale come fonte di arricchimento.

Metodi di Valutazione

Gli studenti saranno valutati attraverso:

- La partecipazione attiva nelle discussioni sui temi del libro.
- Lavori individuali e di gruppo (es. temi, lettere, presentazioni) legati ai temi dell'inclusione, del rispetto e dell'intercultura.
- Progetto finale: Un elaborato scritto o una presentazione in cui gli studenti rifletteranno su ciò che hanno imparato dal libro e su come intendono applicare questi concetti nella vita reale, con un'attenzione particolare all'abbattimento degli stereotipi e al rispetto della diversità.

Allegato:

materia-alternativa-Cattaneo.pdf



Approfondimento

NOTE

Nel Quadro orario del Tempo Pieno a 40 ore della Scuola Primaria l'insegnamento della Lingua Inglese deve essere considerata nel seguente modo :

Classi 1' Primaria = 1 ora

Classi 2' Primaria = 2 ore

Classi 3'-4' e 5' Primaria = 3 ore

Per quanto riguarda il tempo Mensa ed il post-mensa, nel quadro orario viene riportato un tempo pari a 2 ore giornaliere. Tale quantificazione è riportata per eccesso, non potendo definire a priori per le singole classi e le specifiche situazioni, tale quota oraria.

L'Educazione motoria in classe primaria a 27 ore (orario ordinamentale) prevede l'aggiunta di 2 ore settimanali specialistiche, portando l'orario complessivo a 29 ore (27+2) con obbligo di frequenza ed assegnate a docenti specialisti che diventano contitolari della classe.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CRESCIAMO INSIEME

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali ex D.M.65/2023. Scadenza 15.5.2025

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze ed abilità già acquisite in ambiente e contesti differenti da quello scolastico

○ Azione n° 2: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143



<l'investimento ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di metodologie, attività e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. In particolare si intende potenziare la lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la socializzazione;

Approfondire i saperi scientifici;

Promuovere il pensiero critico;

Favorire la creatività;

Valorizzare i talenti di ciascuno.

○ **Azione n° 3: CORSI DI RECUPERO / POTENZIAMENTO AREA LOGICO MATEMATICA**

Attraverso una didattica innovativa con approccio interattivo e di problem solving, saranno proposti brevi corsi modulari per il recupero/potenziamento dell'area logico-matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 4: PHOTO & VIDEO MAKING

Progetto curricolare che mira a promuovere un processo creativo e tecnico che va dall'ideazione alla realizzazione di contenuti visivi per raccontare storie (sceneggiatura) o comunicare messaggi, coinvolgendo fasi di pianificazione, ripresa, editing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare competenze STEM, digitali, creatività e storytelling



Moduli di orientamento formativo

"ELSA MORANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modello di pianificazione delle proposte di attività da inserire nel modulo di orientamento formativo ai sensi delle Linee guida adottate con D.M. n. 328/2022

Consiglio della Classe _____(tutti i docenti sono coinvolti)

Docente di riferimento per il monitoraggio _____(coordinatore)

Modulo di riferimento nel PTOF:

- o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Continuità (2 ore)
- o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Le mie scelte future (4 ore)
- o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orienteering (4 ore)
- o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Photo&Video Making (20 ore).



Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (da scegliere sulla base della tipologia del modulo indicato nel PTOF):

o Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno scolastico (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di consolidamento e potenziamento del metodo di studio – corsi di recupero (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, giornalismo ecc. (n. orientativo di ore dedicate __)

o Visite a musei (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Visite al Comune o altri enti istituzionali finalizzate all'acquisizione di competenze in materia di educazione civica (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a concorsi (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (n. orientativo di ore dedicate ____)



- ☐ Percorsi di educazione finanziaria (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ad attività artistiche e musicali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Esperienze di peer tutoring, anche per classi aperte e gruppi misti (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Realizzazione di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione alle iniziative della Comunità (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di orientamento in uscita finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Elaborazione e condivisione del consiglio orientativo (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Altro _____



Numero di ore complessive: _____ (almeno 30 ore, tra curricolari ed extracurricolari)

Competenze da sviluppare in relazione al PTOF e al curriculum d'Istituto:

Modalità di attuazione delle attività formative sopra indicate:

Possibili collaborazioni con Partner di Comunità / Comunità Educante, soggetti terzi:

Attività previste in orario curricolare:

Attività previste in orario extracurricolare:



Calendario di svolgimento:

(indicare orientativamente il periodo di svolgimento delle attività e i docenti/discipline di riferimento rispetto alle tappe dei percorsi nell'ambito del modulo. Non è necessario calendarizzare un'ora a settimana, potendosi avvalere degli spazi di flessibilità previsti dall'autonomia)

Dicembre:

Gennaio:

Febbraio:

Marzo:

Aprile:

Maggio:

Giugno:



Compiti di realtà previsti:

Possibili esiti, attestati, elaborati che potrebbero confluire nell'e-portfolio degli studenti:

Sistema di monitoraggio:

Le attività svolte verranno puntualmente annotate dai docenti nel registro elettronico con esplicito riferimento all'azione di orientamento.

Le attività svolte in orario extracurricolare risulteranno altresì dai registri presenze e dai verbali del Consiglio di Classe.

Il docente coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività, tenendo conto che le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe attesta nella relazione finale lo svolgimento di quanto programmato, con esplicito riferimento

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	891	30	921

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Modello di pianificazione delle proposte di attività da inserire nel modulo di orientamento formativo

ai sensi delle Linee guida adottate con D.M. n. 328/2022

Consiglio della Classe _____ (tutti i docenti sono coinvolti)

Docente di riferimento per il monitoraggio _____ (coordinatore)



Modulo di riferimento nel PTOF:

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Continuità (2 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Io e gli altri

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Io vivo la scuola

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Orienteering (4 ore)

o Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (da scegliere sulla base della tipologia del modulo indicato nel PTOF):

o Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno scolastico (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di consolidamento e potenziamento del metodo di studio – corsi di recupero (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri - es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, giornalismo ecc. (n. orientativo di ore dedicate _)



- o Visite a musei (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Visite al Comune o altri enti istituzionali finalizzate all'acquisizione di competenze in materia di educazione civica (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Partecipazione a concorsi (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Percorsi di educazione finanziaria (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Partecipazione ad attività artistiche e musicali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Esperienze di peer tutoring, anche per classi aperte e gruppi misti (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi (n. orientativo di ore dedicate ____)
- o Attività di promozione del dialogo intergenerazionale (n. orientativo di ore dedicate ____)



- ☐ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Realizzazione di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione alle iniziative della Comunità (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di orientamento in uscita finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Elaborazione e condivisione del consiglio orientativo (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Altro _____

Numero di ore complessive: _____ (almeno 30 ore, tra curricolari ed extracurricolari)

Competenze da sviluppare in relazione al PTOF e al curriculum d'Istituto:

Modalità di attuazione delle attività formative sopra indicate:



Possibili collaborazioni con Partner di Comunità / Comunità Educante, soggetti terzi:

Attività previste in orario curricolare:

Attività previste in orario extracurricolare:

Calendario di svolgimento:

(indicare orientativamente il periodo di svolgimento delle attività e i docenti/discipline di riferimento rispetto alle tappe dei percorsi nell'ambito del modulo. Non è necessario calendarizzare un'ora a settimana, potendosi avvalere degli spazi di flessibilità previsti dall'autonomia)

Dicembre:

Gennaio:



Febbraio:

Marzo:

Aprile:

Maggio:

Giugno:

Compiti di realtà previsti:

Possibili esiti, attestati, elaborati che potrebbero confluire nell'e-portfolio degli studenti:



Sistema di monitoraggio:

Le attività svolte verranno puntualmente annotate dai docenti nel registro elettronico con esplicito riferimento all'azione di orientamento.

Le attività svolte in orario extracurricolare risulteranno altresì dai registri presenze e dai verbali del Consiglio di Classe.

Il docente coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività, tenendo conto che le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe attesta nella relazione finale lo svolgimento di quanto programmato, con esplicito riferimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	891	30	921

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Modello di pianificazione delle proposte di attività da inserire nel modulo di orientamento formativo ai sensi delle Linee guida adottate con D.M. n. 328/2022

Consiglio della Classe _____(tutti i docenti sono coinvolti)

Docente di riferimento per il monitoraggio _____(coordinatore)

Modulo di riferimento nel PTOF:

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - Continuità (2 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - La scuola intorno a me

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - Il mondo intorno a me

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orienteering (4 ore)

o Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (da scegliere sulla base della tipologia del modulo indicato nel PTOF):

o Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno scolastico (n. orientativo di



ore dedicate ____)

o Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di consolidamento e potenziamento del metodo di studio – corsi di recupero (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, giornalismo ecc. (n. orientativo di ore dedicate _)

o Visite a musei (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Visite al Comune o altri enti istituzionali finalizzate all'acquisizione di competenze in materia di educazione civica (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a concorsi (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi di educazione finanziaria (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri (n. orientativo di ore



dedicate ____)

o Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione ad attività artistiche e musicali (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Esperienze di peer tutoring, anche per classi aperte e gruppi misti (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di promozione del dialogo intergenerazionale (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi sulla sessualità e l'affettività (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Realizzazione di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione alle iniziative della Comunità (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di orientamento in uscita finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Elaborazione e condivisione del consiglio orientativo (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Altro _____



Numero di ore complessive: _____(almeno 30 ore, tra curricolari ed extracurricolari)

Competenze da sviluppare in relazione al PTOF e al curriculum d'Istituto:

Modalità di attuazione delle attività formative sopra indicate:

Possibili collaborazioni con Partner di Comunità / Comunità Educante, soggetti terzi:

Attività previste in orario curricolare:

Attività previste in orario extracurricolare:



Calendario di svolgimento:

(indicare orientativamente il periodo di svolgimento delle attività e i docenti/discipline di riferimento rispetto alle tappe dei percorsi nell'ambito del modulo. Non è necessario calendarizzare un'ora a settimana, potendosi avvalere degli spazi di flessibilità previsti dall'autonomia)

Dicembre:

Gennaio:

Febbraio:

Marzo:

Aprile:

Maggio:

Giugno:



Compiti di realtà previsti:

Possibili esiti, attestati, elaborati che potrebbero confluire nell'e-portfolio degli studenti:

Sistema di monitoraggio:

Le attività svolte verranno puntualmente annotate dai docenti nel registro elettronico con esplicito riferimento all'azione di orientamento.

Le attività svolte in orario extracurricolare risulteranno altresì dai registri presenze e dai verbali del Consiglio di Classe.

Il docente coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività, tenendo conto che le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe attesta nella relazione finale lo svolgimento di quanto programmato, con esplicito riferimento

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	891	30	921

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: CARLO CATTANEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi del Secondario di 1' grado

Modello di pianificazione delle proposte di attività da inserire nel modulo di orientamento formativo ai sensi delle Linee guida adottate con D.M. n. 328/2022

Consiglio della Classe _____ (tutti i docenti sono coinvolti)

Docente di riferimento per il monitoraggio _____ (coordinatore)



Modulo di riferimento nel PTOF:

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Continuità (2 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Io e gli altri

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Io vivo la scuola

o Modulo di orientamento formativo per la classe I - Orienteering (4 ore)

o

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - Continuità (2 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - La scuola intorno a me

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - Il mondo intorno a me

o Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orienteering (4 ore)

o

o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Continuità (2 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Le mie scelte future (4 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orienteering (4 ore)

o Modulo di orientamento formativo per la classe III - Photo&Video Making (20 ore).



o Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (da scegliere sulla base della tipologia del modulo indicato nel PTOF):

o Attività di accoglienza finalizzata alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno scolastico (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di consolidamento e potenziamento del metodo di studio – corsi di recupero (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, giornalismo ecc. (n. orientativo di ore dedicate __)

o Visite a musei (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Visite al Comune o altri enti istituzionali finalizzate all'acquisizione di competenze in materia di educazione civica (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Partecipazione a concorsi (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete (n. orientativo di ore dedicate ____)

o Percorsi di educazione finanziaria (n. orientativo di ore dedicate ____)



- ☐ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ad attività artistiche e musicali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Esperienze di peer tutoring, anche per classi aperte e gruppi misti (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Realizzazione di progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione alle iniziative della Comunità (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Attività di orientamento in uscita finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Elaborazione e condivisione del consiglio orientativo (n. orientativo di ore dedicate ____)
- ☐ Altro _____



Numero di ore complessive: _____ (almeno 30 ore, tra curricolari ed extracurricolari)

Competenze da sviluppare in relazione al PTOF e al curriculum d'Istituto:

Modalità di attuazione delle attività formative sopra indicate:

Possibili collaborazioni con Partner di Comunità / Comunità Educante, soggetti terzi:

Attività previste in orario curricolare:

Attività previste in orario extracurricolare:



Calendario di svolgimento:

(indicare orientativamente il periodo di svolgimento delle attività e i docenti/discipline di riferimento rispetto alle tappe dei percorsi nell'ambito del modulo. Non è necessario calendarizzare un'ora a settimana, potendosi avvalere degli spazi di flessibilità previsti dall'autonomia)

Dicembre:

Gennaio:

Febbraio:

Marzo:

Aprile:

Maggio:

Giugno:



Compiti di realtà previsti:

Possibili esiti, attestati, elaborati che potrebbero confluire nell'e-portfolio degli studenti:

Sistema di monitoraggio:

Le attività svolte verranno puntualmente annotate dai docenti nel registro elettronico con esplicito riferimento all'azione di orientamento.

Le attività svolte in orario extracurricolare risulteranno altresì dai registri presenze e dai verbali del Consiglio di Classe.

Il docente coordinatore avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività, tenendo conto che le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe attesta nella relazione finale lo svolgimento di quanto programmato, con esplicito riferimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	891	0	891



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Al fine di dare piena applicazione al sistema di orientamento e valorizzazione del consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, allo scopo di supportare l'alunno e le famiglie nella scelta del percorso di istruzione e/o formazione, con decreto del 14.11.2024 , viene adottato dall'IC Elsa Morante il modello nazionale di consiglio di orientamento, allegato.

Il modello di consiglio sarà rilasciato dall'Istituto nei tempi utili all'iscrizione ai percorsi secondari di istruzione e/o ai percorsi di formazione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	990	0	990

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FIUME NOSTRO

Progetto di cittadinanza attiva sulla cura e presa in carico del territorio (con focus sul rispetto dell'ambiente e salvaguardia del fiume Tevere) in collaborazione con le Associazioni del Territorio "Villaggio Globale" e "Testaccio in Testa"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

coinvolgimento della comunità scolastica sui temi della rigenerazione urbana, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Teatro
	area verde comunale

● **EUROPA InCANTO**

Progetto che intende coinvolgere i partecipanti nella scoperta della musica e dell'opera lirica attraverso un percorso gioioso e ludico che coinvolgerà i bambini della Primaria alla preparazione e realizzazione di uno spettacolo finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rivolto alla Primaria, il progetto intende essere anche una preziosa occasione per la socializzazione al fine di ridurre il divario tra studenti nativi ed alloggiati e favorire la



condivisione di esperienze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● SCUOLE APERTE

POTENZIAMENTO AREA ESPRESSIVO-TEATRALE - YOGA - LABORATORIO DI BOTANICA -
LABORATORIO DI GIORNALISMO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

RIDURRE PERCENTUALMENTE LA DISPERSIONE SCOLASTICA, FAVORENDO MOMENTI DI INCONTRO, INCLUSIONE E CITTADINANZA ATTIVA, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DELL'INTERA COMUNITA' EDUCANTE E LE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Aule

Teatro

Aula generica

● PROGETTO SPORT PLESSI RIUNITI ALLE TERME DI CARACALLA

Il progetto prevede una giornata dedicata allo sport, coinvolgendo tutti gli alunni dei tre plessi di Primaria della scuola. L'evento si svolgerà alle Terme di Caracalla, un luogo suggestivo che offre un ambiente ideale per attività all'aria aperta. Le attività saranno differenziate per fasce di età: le classi quarte e quinte parteciperanno a giochi e sport di squadra, mentre le classi prime, seconde e terze si concentreranno su attività ludiche e giochi di movimento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Partecipazione Attiva; - Sviluppo delle Competenze Motorie; - Collaborazione e Inclusione; - Soddisfazione degli Alunni; - Consapevolezza dei Valori Sportivi; - Sensibilizzazione alla Salute; - Integrazione Interdisciplinare; - Coinvolgimento Familiare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**



Iniziativa nazionale promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione per il potenziamento dell'educazione motoria nella Scuola Primaria introducendo un Tutor Sportivo che affianca gli insegnanti attraverso attività innovative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzare l'attività fisica per tutti con la promozione di uno stile di vita attivo ed il miglioramento delle abilità di base e l'alfabetizzazione motoria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● A RITMO DI MUSICA

Laboratorio musicale extra curriculare rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado arricchito da un incontro dedicato al disegno artistico. Attraverso esercizi ritmici gli alunni saranno guidati alla scoperta di sé e degli altri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze cognitive, musicali, emotive (aumento dell'autostima) e sociali (senso di appartenenza ed apertura verso gli altri)

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
-------------------	--------

**Aule**

Magna

● **ESPRESSIVITA' IN MOVIMENTO**

laboratorio extracurricolare di attività motoria e benessere emotivo rivolto agli allievi della Scuola Secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire la capacità di autonomia decisionale, riconoscere e gestire le proprie emozioni, favorendo lo sviluppo armonico della persona, migliorando la salute fisica, mentale e cognitiva, soprattutto negli studenti con fragilità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● SEMI DI SPORT : PAROLE OLTRE IL RISULTATO

Percorso laboratoriale di scrittura creativa extracurriculare dedicato allo sport in cui gli studenti della Scuola Primaria possano apprendere storie e valori connessi alla disciplina e che vadano oltre il mero risultato sportivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso percorsi laboratoriale di scrittura su temi conosciuti ed aggreganti, quali lo sport

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **LABORATORIO DI FISICA : LA SCIENZA DELL'ACQUA**

Laboratorio curriculare per la Scuola Primaria Giardinieri e per la Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Miglioramento degli esiti sulle materie scientifico-matematiche ed in generale un approccio sistemico alla comunità scolastica, attraverso l'interazione con esperti esterni ed il territorio di riferimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● SCUOLE SICURE

Incontri periodici sotto forma di dialogo aperto con le Forze dell'Ordine sui temi del Bullismo e Cyberbullismo e delle diverse dipendenze per tutti gli Studenti dell'IC Elsa Morante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore autoconsapevolezza e sensibilizzazione dei giovani alla cultura della legalità e della sicurezza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● A PANDA PIACE ... LA SCUOLA!

laboratorio curriculare con l'autore Giacomo Bevilacqua sui temi dell'apprendimento emotivo in un linguaggio accessibile ai più piccoli, per il Plesso Primaria Franchetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il dialogo, l'empatia e la capacità di risolvere i problemi insieme, superando le differenze

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **ORIONE : LA STELLA CHE ORIENTA**

PERCORSO CURRICULARE NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO DEL PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLE E COMPETENZE" PER VALORIZZARE I TALENTI E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico, supportando gli allievi a scelte consapevoli per il passaggio alle scuole superiori

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	..

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● ORIENTEERING

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa curricolare per gli Studenti della Secondaria di 1° grado, rivolta a coloro che mostrano particolari fragilità soprattutto nella percezione di sé

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza della disciplina e miglioramento dell'autostima e della percezione di sé

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● LABORATORIO PHOTO & VIDEO MAKING

...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il dato dei risultati scolastici nelle STEM per la Secondaria di 1° grado

Traguardo

Potenziare la didattica laboratoriale e la progettazione per competenze in Matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.

Risultati attesi

...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● LEGO LAB

Attività di Apprendimento pratico (Steam-Scienza-Tecnologia-Matematica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Questa attività laboratoriale si propone di stimolare la creatività, la manualità, l'ingegno in modo giocoso

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

A fronte di particolari esigenze certificate, l'Istituto prevede l'attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Successo formativo, mantenimento del percorso formativo, raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum, nonostante la patologia, attraverso un percorso personalizzato

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● DIRITTO E COSTITUZIONE

Progetto curriculare promosso dal Prof. Gnes per gli allievi della classe 5' Plesso Franchetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PIANO USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE - CAMPI SCUOLA

Piano per le uscite didattiche, visite guidate e campi scuola / viaggi d'Istruzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.

Risultati attesi

Potenziamento della capacità di imparare ad imparare e delle competenze sociali e civiche, attraverso l'alfabetizzazione all'arte

Destinatari

Altro

Approfondimento

Piano per la scuola Primaria LINK AL SITO :

<https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/scheda-progetto/piano-delle-uscite-didattiche->



[visite-guidate/](#)

Piano per la Scuola Secondaria LINK AL SITO :

<https://www.icelsamorante.edu.it/index.php/scheda-progetto/piano-delle-uscite-didattiche-visite-guidate-secondaria-di-1-grado/>

● PROGETTO CATALOGAZIONE BIBLIOTECA FRANCHETTI

Progetto di inventariazione, catalogazione anche attraverso software dedicati della biblioteca Franchetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

POTENZIAMENTO DI ITALIANO/MATEMATICA, SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Traguardo



AUMENTARE LA COLLOCAZIONE DEGLI STUDENTI NELLE FASCE DI LIVELLO 3 E 4 PER LE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA E CLASSI TERZE DELLA SECONDARIA, RIDUCENDO IL DIVARIO CON LA MACROAREA

Risultati attesi

Miglioramento nei risultati materie logico-matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● COLORI DI RISPETTO

ATTIVITA' LABORATORIALE BASATA SUL RICONOSCIMENTO DELLE EMOZIONI, SULL'USO DEL LINGUAGGIO GENTILE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.

Risultati attesi

RAFFORZARE LA RIFLESSIONE CRITICA SUGLI STEREOTIPI DI GENERE E LA COSTRUZIONE DI UN LINGUAGGIO CONDIVISO BASATO SU ASCOLTO ED EMPATIA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● RETE SENZA FILI

Progetto di prevenzione all'esposizione dei bambini alla Rete attraverso l'utilizzo di Life Skill

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Uso consapevole degli strumenti informatici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● LA PROTEZIONE CIVILE NELLA DIDATTICA

Incontri periodici degli Studenti della Scuola Secondaria di 1° grado con Referenti della Protezione Civile per prevenzione incendi, alluvioni, soccorso sanitario ed incontro con unità cinofile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza matematica e di base in scienza e tecnologia; potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare ed acquisire la competenza sociale e civica, partecipando attivamente alla vita sociale anche della Istituzione Scolastica, con un atteggiamento responsabile.

Traguardo

Incrementare percentualmente (almeno del 40%) la partecipazione a percorsi di recupero e potenziamento delle materie STEM. Gestire la propria formazione ed orientamento con autonomia. Ridurre percentualmente (almeno il 20%) i richiami disciplinari per atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico.

Risultati attesi

Promuovere la cittadinanza attiva e l'attività di squadra e conoscere le funzioni di prevenzione, protezione e gestione delle emergenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"ELSA MORANTE" - RMIC805003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COSTITUZIONE Traguardo n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Traguardo n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Traguardo n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Traguardo n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile. - Comprendere che i principi di solidarietà e uguaglianza sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. - Instaurare dialoghi costruttivi, esporre le proprie idee, ascoltare le ragioni degli altri. - Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità.

OTTIMO Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. BUONO Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. DISCRETO Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. SUFFICIENTE Se guidato/a e osserva le regole della convivenza



civile nel rispetto di sé e degli altri. **INSUFFICIENTE** Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Seppur guidato/a, manifesta evidenti difficoltà nel rispettare le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. **NUCLEO CONCETTUALE INDICATORI LIVELLI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'** Traguardo n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. Traguardo n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. Traguardo n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Traguardo n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Traguardo n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità - Comprendere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti. - Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. - Attivare autonomamente comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, del benessere, della sicurezza propria e altrui e dell'ambiente che ci circonda. - Comprendere le differenti forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali e la necessità di superare alcune abitudini per evitare sprechi. **OTTIMO** Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali. **BUONO** Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali. **DISCRETO** Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali. **SUFFICIENTE** Se guidato/a, applica comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali. **INSUFFICIENTE** Solo se guidato/a, riesce parzialmente ad applicare comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali. **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Seppur guidato/a, manifesta evidenti difficoltà ad applicare comportamenti idonei e corretti riguardo al rispetto dei beni comuni, all'ambiente e al riciclo dei materiali. **NUCLEO CONCETTUALE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATORI LIVELLI CITTADINANZA DIGITALE** Traguardo n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Traguardo n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. Traguardo n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il



benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento. Conoscere la rete e partecipare, nel rispetto delle regole e degli altri, ad incontri on line. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. OTTIMO Conosce e utilizza, con consapevolezza e autonomamente, gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici. BUONO Conosce e utilizza gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici. DISCRETO Conosce e utilizza, con qualche incertezza, gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici. SUFFICIENTE Se guidato/a, dimostra di conoscere e saper utilizzare gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici. INSUFFICIENTE Solo se guidato/a, riesce parzialmente ad utilizzare gli strumenti digitali, la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri: progressi rispetto ai livelli di partenza; eventuali e particolari difficoltà; impegno personale; risposta agli obiettivi delle singole discipline; processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-DI-VALUTAZIONE-DISCIPLINE-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



vedi Regolamento di Disciplina vigente per la Scuola Secondaria di 1° grado e del Bullismo e Cyberbullismo

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-SECONDARIA-1-GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si evidenzia che per la scuola secondaria di primo grado il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la NON ammissione alla classe successiva (come da D.Lgs. 59/2004, art. 11 comma 1, ripreso dal DPR 122/2009, art. 2 comma 10). Si precisa che il calcolo viene effettuato a partire dalla data di inizio delle lezioni sino alla data di termine delle lezioni. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, salvo quelle autorizzate per terapie, sono annotate dai docenti sul Registro elettronico e sommate a fine anno: il numero totale di assenza deve collocarsi nel limite del 25% del monte orario personalizzato. Anche le ore di attività didattica extrascolastica (come uscite didattiche, viaggi di istruzione, partecipazione a progetti e attività sportive promossi dalla scuola, ecc.) saranno regolarmente riportati sul RE, con relativa annotazione degli assenti. Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con articolazione oraria individuale, così come previsto in sede di GLO. In allegato, la circolare con le deroghe applicabili dal Consiglio di classe.

Allegato:

timbro_circ-50-Validit-dellanno-scolastico-2025-2026-per-la-valutazione-degli-alunni-e-relative-deroghe.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in sede



di scrutinio finale , presieduto dal Dirigente scolastico, con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei. Il voto di ammissione all'Esame di Stato, proprio ai fini della valorizzazione dell'intero percorso scolastico svolto dall'alunno nell'arco di tutto il triennio e della progressione nei livelli di apprendimento, corrisponderà ad una media ponderata che terrà conto dei seguenti aspetti: livello di maturazione globale raggiunto e dimostrato nel corso del triennio, relativo senso di responsabilità maturato, capacità dimostrate dall'alunno commisurate alle sue effettive potenzialità, impegno dimostrato, bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo apprendimenti e competenze maturate giudizio del comportamento votazione media delle discipline nei tre anni, al termine del II quadrimestre. Si precisa altresì che, nel caso in cui un alunno nell'arco del triennio non sia stato ammesso alla classe successiva, ai fini del computo suddetto, non si terrà conto della media finale dell'anno in questione. Inoltre, qualora uno studente faccia il suo ingresso in classe solo nel corso dell'ultimo anno e non si posseggano gli esiti del percorso scolastico pregresso, si terrà in considerazione solo la media finale di tale ultimo anno. Le voci dell'impegno e della maturità indicate in premessa serviranno per decidere, in caso di media con frazioni decimali comprese tra lo 0,4 e lo 0,6, a favore dell'arrotondamento al voto superiore o inferiore. Tale arrotondamento verrà deciso in sede di scrutinio finale del Consiglio di classe, su proposta del coordinatore. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti: partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia, non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame (vedere voce precedente Criteri per l'ammissione alla classe successiva.) Il voto IRC, se determinante per la non ammissione, diventa un motivato giudizio a verbale. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "AmMESSO", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARLO CATTANEO - RMMM805014



Criteri di valutazione comuni

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- o Situazione di partenza dell'alunno
- o Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- o Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- o Livello di padronanza delle competenze
- o Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

In relazione alla modalità di valutazione adoperata si utilizzeranno strumenti valutativi di osservazione e di misurazione come rubriche generiche, griglie di osservazione, autobiografie cognitive.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'Inclusività, redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e successive integrazioni (in particolar modo il D.L.n.66/2017) completa il tradizione approccio basato sulla mera certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento a tutta la comunità scolastica, individuando le azioni educativo-didattiche finalizzate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione stessa.

si rafforza il concetto di “scuola inclusiva” attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione

- si definiscono puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)
- si incrementano ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva
- si introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento (PF) che sostituisce, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.

In questa ottica il PAI diventa uno strumento di progettazione di un'offerta formativa sempre più inclusiva che si rivolge a tutti, valorizzando le diversità quali fonti di ricchezza personale e collettiva. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo “di cambiamento”.

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i



bambini della loro comunità”.

La nostra è una scuola inclusiva che: • combatte l'esclusione, cioè una vita scolastica vissuta ai margini; • fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di “differenze”. Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze, uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che “niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali”. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

Date queste premesse, il nostro Istituto intende realizzare un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti agli studenti, alle loro famiglie, al personale docente finalizzati a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali e informali. Strategie per una scuola inclusiva

I valori di riferimento condivisi dai docenti dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante nell'ottica dell'inclusione sono:

- - avere come mission pedagogica la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di tutti gli alunni, per il raggiungimento del successo scolastico di ognuno di loro, e per porre le basi della realizzazione personale e professionale degli uomini e delle donne di domani, attraverso un approccio pedagogico integrale, mirante ad educare l'essere umano nella sua multidimensionalità.
- - considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza per tutti
- - definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e di inclusione
- - lavorare in sinergia e con spirito di squadra con tutti gli attori del processo educativo e formativo
- - curare la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli alunni adottati
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture



- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P. Istr. del 24-03-1993).

L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

- quella delle diverse abilità: per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della legge 104/92 - quella dei DES - Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e dell'attenzione)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale In particolare la Direttiva del 27/12/2012 recita: «...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico". Nello specifico il PAI elabora una strategia procedurale e metodologica globale al fine di realizzare la formazione, l'educazione, l'inclusione e l'integrazione di tutti i bisogni educativi speciali, prevedendo l'individualizzazione degli interventi educativi e formativi.

- Il PF è elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare nell'ambito del SSN, con la partecipazione della famiglia, nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione, nella massima misura possibile, dello studente con disabilità, del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico della scuola. È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- si introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di Funzionamento nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- si riordinano e rafforzano i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione scolastica - si definiscono una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale - Si prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole



- si prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola mette in atto modalità di lavoro condiviso favorendo la piena integrazione della numerosa popolazione scolastica (circa 8% del totale) con handicap gravi di tipo cognitivo/comportamentale, anche attraverso attività laboratoriali e non trasmissive. Similmente si attuano azioni per il rinforzo dell'Italiano in allievi alloglotti e per le loro famiglie. Sono organizzate giornate di recupero didattico. Sono organizzate giornate sull'interculturalità

Punti di debolezza:

La scuola (in tutti e tre i plessi) non è dotata di ausili tipo servoscala o percorsi dedicati per ipovedenti. Non esiste una regolare attività di monitoraggio degli studenti coinvolti nelle attività di recupero o potenziamento

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola mette in atto modalità di lavoro condiviso favorendo la piena integrazione della numerosa popolazione scolastica (circa 8% del totale) con handicap gravi di tipo cognitivo/comportamentale, anche attraverso attività laboratoriali e non trasmissive. Similmente si attuano azioni per il rinforzo dell'Italiano in allievi alloglotti e per le loro famiglie. Sono organizzate giornate di recupero didattico. Sono organizzate giornate sull'interculturalità

Punti di debolezza:

La scuola (in tutti e tre i plessi) non è dotata di ausili tipo servoscala o percorsi dedicati per ipovedenti. Non esiste una regolare attività di monitoraggio degli studenti coinvolti nelle attività di recupero o potenziamento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO Al fine di incrementare i livelli di inclusività, l'Istituto adotta un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare: Alunni con diverse abilità (L. 104/92) l'Istituto predispone l'accoglienza organizzando le attività didattiche ed educative individualizzate con il supporto dei docenti di sostegno, degli educatori e degli assistenti alla comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata e con il continuo confronto con le famiglie ed il personale specializzato di riferimento, redigendo il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed il Profilo Dinamico di Funzionamento (PDF). Alunni con DSA (L.170/10 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni con certificazione, si redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio e il consenso della famiglia, si compila una scheda di segnalazione (fornita dall'Asl) e si indirizza l'alunno per l'eventuale valutazione e formulazione della diagnosi. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, quali deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (se non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. In assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe e di interclasse potrà assumere proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (secondo quanto indicato dal DM 27/12/2012 e dalla CM n° 8 del 2013). Alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, fisiologici, psicologici, sociali il Consiglio di classe e di interclasse dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione si potrà fare sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate



considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio (DM 27/12/2012 e C.M. n° 8/13). Alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta al Consiglio di classe e di interclasse individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività di alfabetizzazione e di supporto con servizi di mediazione culturale, organizzati dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione. Alunni plusdotati, se è presente la documentazione e con l'accordo della famiglia, il consiglio di classe redigerà un PDP al fine di stabilire modalità didattiche, relazionali e motivazionali adeguate al particolare profilo di questi alunni con alto potenziale intellettuale. Nel caso di alunni adottati il Consiglio di classe o interclasse adotterà le misure necessarie relative alle Linee guida del MIUR (normativa di riferimento). In tutti gli altri casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe e di interclasse, di fronte a evidenti situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di segnalazione scolastica predisposta dall'Asl o la scheda di rilevazione dei BES, proposta dalla scuola, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno, anche attraverso il Progetto di Istruzione Domiciliare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Risorse umane: neuropsichiatri, psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, OEPA, educatori, assistenti alla comunicazione, assistenti sociali, mediatori linguistico-culturali, facilitatori linguistici, etc.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si prevede un protocollo di accoglienza e progetti per l'orientamento in uscita che contempli per le famiglie colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui e attivazione dei gruppi di lavoro, costituiti da insegnanti dei due ordini di scuola, per garantire la continuità degli allievi in situazione di diverse abilità, genitori, operatori sociosanitari; passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi (anche tramite il coinvolgimento nell'ultimo GLO di fine ciclo della funzione strumentale sul sostegno della scuola dell'ordine successivo), tale da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

La valutazione, periodica e finale, *"ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze"*.

E' espressa in decimi e i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento.

Lo svolgimento dell'attività didattica non si basa solo sui feedback di verifiche e di controlli sistematici specifici della dimensione formativa della valutazione, così come non si basa solo sulla valutazione sommativa (periodica e finale), dove le decisioni diventano poi atti amministrativi per il passaggio tra una classe e l'altra e fra gradi di istruzione diversa.

Le modalità valutative devono interagire ed essere interconnesse.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze;
- basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

Nella valutazione si devono considerare i progressi raggiunti dall'alunno in relazione alle sue potenzialità e al suo livello di partenza; deve essere un apprezzamento complessivo e globale dei dati e delle informazioni raccolti nella fase istruttoria tenendo conto anche di indicatori quali:

- **vissuto personale**
- **partecipazione**
- **impegno**
- **attenzione**
- **cura del materiale**
- **puntualità nelle consegne**

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la **comprensione** → *capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;*
- la **comunicazione** → *capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.*

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il **comportamento** → *capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;*
- la **collaborazione** → *capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;*
- l'**attenzione** e la **partecipazione** → *capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;*
- l'**impegno** → *capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;*
- l'**autonomia** e il **metodo di lavoro** → *capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.*

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito del team/consiglio di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella **valutazione formativa** vengono valutati tre aspetti:

- **l'alfabetizzazione culturale:**
 - abilità operative
 - padronanza di conoscenze e linguaggi
 - sviluppo di competenze comunicative ed espressive
- **l'autonomia:**
 - maturazione dell'identità
 - senso di responsabilità
 - atteggiamento di fronte ai problemi
 - senso critico
- **la partecipazione** alla convivenza democratica:
 - disponibilità relazionale
 - consapevolezza dei rapporti sociali.

La **valutazione sommativa**, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come **processo** che, partendo da ciò che l'alunno già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

In sede di scrutinio i docenti proporranno un voto unico già comprensivo del profitto e degli indicatori condivisi.

La partecipazione attiva a laboratori e/o attività opzionali e/o attività extracurricolari costituirà un "credito" ai fini della valutazione finale dell'alunno.

Per la **valutazione degli alunni BES e la valutazione degli alunni non italiani o NAI (in Italia da meno di 2 anni)** si rimanda alle linee guida nazionali.

In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate.

Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del **teaching to the test** (*forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove*).

Criteri per la valutazione periodica e finale nella scuola primaria e secondaria

Nel presente documento sono raccolte le rubriche di valutazione approvate dai dipartimenti disciplinari e dal collegio docenti.

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (contenuti, competenze e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici, tecnologici e scientifici.

Tabella 1 - Rubrica sintetica di valutazione degli apprendimenti

Voto/10	Descrizione del significato del voto	Scuola SECONDARIA
10	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti nuovi. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.</i>	
9	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.</i>	
8	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.</i>	
7	<i>Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali. Dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.</i>	
6	<i>Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle abilità richieste. Si esprime usando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.</i>	
5	<i>Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti. Possiede un linguaggio non sempre corretto. Necessita di un frazionamento del compito.</i>	
4	<i>Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grandi difficoltà. Necessita di un frazionamento del compito e commette gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.</i>	

La valutazione trascritta sul documento ufficiale, espressa attraverso un voto descrittivo o numerico dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria, viene effettuata due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale.

Viene accompagnata da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che per la scuola secondaria viene formulato solo al termine dell'anno scolastico.

Il voto, come strumento di formulazione del giudizio valutativo è solo uno strumento comunicativo, non una misura.

I docenti di potenziamento nella Scuola Secondaria forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato relativamente al potenziamento/supporto proposto, ma non esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto/giudizio.

Gli alunni, che durante i consigli di classe (momenti di verifica collegiale), risulteranno carenti in varie discipline saranno invitati allo studio autonomo oppure inseriti in attività di recupero programmati dal singolo docente di classe e/o dalla scuola. La modalità negativa di partecipazione ai suddetti corsi/attività potrà essere uno dei motivi di non ammissione alla classe successiva.

Il docente coinvolto nei corsi/attività di recupero fornisce elementi di informazione al collega della relativa disciplina o gruppo di discipline.

Nella Scuola Primaria, il giudizio globale, per delineare il profilo dinamico dell'alunno/a, viene formulato seguendo gli indicatori/descrittori illustrati nella seguente tabella:

Tabella 2 - Rubrica per la definizione del giudizio globale – scuola primaria

indicatori	descrittori		
Rapporto con i coetanei	<i>è collaborativo è disponibile è corretto</i>	<i>è piuttosto riservato è riservato è selettivo</i>	<i>è competitivo tende ad imporsi è gregario</i>
Rapporto con gli adulti	<i>si manifesta sereno fiducioso corretto</i>	<i>collaborativo riservato timoroso</i>	oppositivo
Autonomia	<i>è autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro è autonomo e sa organizzare con metodo il proprio lavoro sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti, ma a volte necessita di essere guidato svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti se guidato manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro ricorre costantemente/spesso all'aiuto dell'adulto per organizzare il proprio lavoro</i>		
Uso degli strumenti operativi	<i>accurato e preciso abbastanza accurato disordinato</i>		
Attenzione	<i>immediata costante prolungata nel tempo</i>	<i>abbastanza continua discontinua limitata nel tempo</i>	da sollecitare selettiva
Impegno	<i>è regolare abbastanza regolare</i>	<i>discontinuo superficiale</i>	scarso limitato
Partecipazione	<i>è pertinente continuativa spontanea</i>	<i>attiva propositiva discontinua</i>	da sollecitare scarsa non pertinente
Comprensione	<i>rapida completa adeguata</i>	<i>globale non immediata faticosa</i>	scarsa
Comunicazione	<i>approfondita e appropriata fluida chiara e corretta</i>	<i>semplice ma corretta semplice ed essenziale abbastanza corretta</i>	poco corretta difficoltosa
Abilità strumentali di lettura e scrittura (classe 1 ^a e 2 ^a)	<i>ha pienamente acquisito le abilità strumentali della lettura e della scrittura ha acquisito le abilità strumentali della lettura e della scrittura ha parzialmente acquisito le abilità strumentali della lettura e della scrittura non ha ancora acquisito le abilità strumentali della lettura e della scrittura</i>		
Esposizione dei contenuti delle discipline di studio (classe 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a)	<i>completa, fluida e utilizza un linguaggio specifico appropriato completa e fluida, può curare maggiormente il linguaggio specifico delle discipline abbastanza completa, ma con un linguaggio impreciso lacunosa e con un linguaggio impreciso</i>		

Nella Scuola Secondaria il giudizio globale viene formulato prendendo in esame:

- il processo formativo, ovvero i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, descritto in termini di *autonomia* raggiunta dall'alunno/a e *grado di responsabilità* nelle scelte,
- il livello globale degli apprendimenti, descritto in termini di *metodo di studio* maturato, di *livello di consapevolezza* e di *progressi* registrati relativamente alla situazione di partenza.

Attività di recupero per il raggiungimento degli obiettivi minimi

Le strategie che la scuola mette in atto per recuperare gli alunni con carenze – insufficienze - difficoltà (compatibilmente con l'organico disponibile) sono le seguenti:

- corsi o attività di recupero programmati (nel mese di febbraio/marzo, fino a maggio per la Scuola Secondaria)
- progetto accoglienza ed integrazione
- piano inclusività
- attività laboratoriali (per motivare e coinvolgere gli alunni e contrastare la dispersione scolastica)

Criteri di valutazione del comportamento

Per “comportamento” si intende “la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola”.

Essa riguarda fondamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

- rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto e, per la scuola secondaria, con riferimento allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione,
- comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche ed educative,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

INDICATORI	DESCRITTORI			
	CORRETTO E RESPONSABILE	CORRETTO	ABBASTANZA CORRETTO	POCO CORRETTO
RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO*	Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.	Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.
RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo.	Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.	Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.	Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.	Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.	Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.	Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta fonte di disturbo durante le lezioni.
IMPEGNO	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.	Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

***legenda:** frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico.

Scuola Secondaria

Il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità sottoscritto con la Scuola.

DESCRIPTORI

INDICATORI	<i>CORRETTO E RESPONSABILE</i>	<i>CORRETTO</i>	<i>ABBASTANZA CORRETTO</i>	<i>POCO CORRETTO</i>	<i>NON CORRETTO</i>
RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO*	Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.	Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola, anche se deve essere sollecitato.	Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola anche con segnalazioni alla famiglia.	Comportamento irrispettoso nei confronti delle norme che regolano la vita della Scuola, oggetto anche di provvedimenti disciplinari.
RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo, rispettoso dei diritti e delle capacità altrui.	Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta diritti e differenze individuali.	Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.	Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola. A volte presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave mancanza di rispetto nei confronti dei pari e degli adulti.
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interventi pertinenti ed appropriati.	Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.	Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.	Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.	Non dimostra alcun interesse alla vita scolastica e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.
IMPEGNO	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.	Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.	Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere.

***legenda:** frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico.

L'assunzione di un comportamento negativo (non corretto) implica che l'alunno/a – a giudizio del Consiglio di classe – possa/non possa partecipare a visite di istruzione, a uscite didattiche e/o ad ogni attività/manifestazione (soprattutto se esterna) di ampliamento dell'offerta formativa non avendo ancora acquisito competenze basilari di convivenza civile e cittadinanza.

Tale eventuale provvedimento rimane in vigore fino a quando l'alunno/a abbia dimostrato oggettivamente di aver compreso gli errori dei propri atteggiamenti ed abbia saputo riattivare relazioni positive con i pari, gli adulti, l'ambiente in genere.

Le famiglie vengono informate preventivamente del provvedimento, della sua motivazione e della sua durata.

Valutazione dell'IRC o dell'attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti utilizzando i seguenti descrittori:

- O - ottimo
- D - distinto
- B - buono
- S- sufficiente
- NS - non sufficiente

Stessi descrittori verranno utilizzati per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

I Consigli di Classe possono procedere alla validazione in deroga, **a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti**, nel caso di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da terzi accreditati al SSN
- terapie e/o cure programmate e certificate da terzi accreditati al SSN

In caso di mancato raggiungimento della frequenza richiesta, senza adeguata giustificazione in deroga, l'alunno/a ripete la classe.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni dettagliate nel verbale dello scrutinio, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

La dicitura NC in tutte le materie comporta la non ammissione all'anno successivo per mancanza di elementi di valutazione a causa, ad esempio, del mancato raggiungimento del monte ore minimo previsto, anche in deroga.

La **non ammissione deve essere deliberata all'unanimità** dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Per la validazione dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione allo scrutinio finale, il monte ore personalizzato degli alunni è il seguente:

- tempo ordinario → 990 h; assenze max consentite 247,50 h;
- tempo-scuola ridotto per alunni con disabilità → da definire in base alla singola situazione
- tempo-scuola ridotto personalizzato → da definire per alunni inseriti in particolari progetti di inclusione

I Consigli di Classe possono procedere alla validazione in deroga, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti, nel caso di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da terzi accreditati al SSN
- terapie e/o cure programmate e certificate da terzi accreditati al SSN

In caso di mancato raggiungimento della frequenza richiesta, senza adeguata giustificazione in deroga, l'alunno/a ripete la classe.

In via generale, gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 riportato comunque sul documento di valutazione).



Il voto 6 in condotta porta alla sospensione del giudizio e l'obbligo di redazione di un elaborato critico sulle tematiche di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto. Se l'elaborato viene giudicato insufficiente o non viene presentato è prevista la non ammissione all'anno successivo.

NON Ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, **non ammette alla classe successiva in presenza del voto 5/10 in condotta comporta la bocciatura automatica e la non ammissione alla classe successiva) laddove il comportamento connotato da gravità leda la dignità della persona, sia di rischio della incolumità altrui, le mancanze disciplinari siano gravi e reiterate (L.150/2024). Similmente, tre/quattro o più insufficienze piene e il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per poter affrontare l'anno scolastico successivo, comportano la mancata ammissione all'anno successivo.**

La non ammissione avviene con adeguata motivazione, riportata sul verbale dello scrutinio.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, anche nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Gli esiti negativi degli scrutini, a norma della C.M. 156/2000, vengono comunicati alle famiglie prima della pubblicazione all'albo e RE a cura del coordinatore di classe.

**Principali interventi di miglioramento della qualità
dell'inclusione scolastica**

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Si prendono in considerazione opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento dei processi di inclusione, organizzati dalla scuola e/o presenti sul territorio. Si allega il Piano dell'Inclusione redatto per l'a.s. 2024-5 con le prospettive per l'a.s. in corso.

Allegato:

Piano-Inclusione-24-25.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola per la Primaria è un tempo flessibile e dipende dalle scelte delle famiglie, compatibilmente con l'organico disponibile. Il tempo scuola può essere di 27 ore (tempo ordinario), di 30 ore (tempo prolungato) o 40 ore settimanali (tempo pieno). Il tempo prolungato ed il tempo pieno (30 o 40 ore) possono essere richiesti al momento dell'iscrizione, ma questa opzione è soggetta alla disponibilità di organico e di servizi.

Attualmente, nell'Istituto è presente una sezione a Tempo Ordinario e Sezioni a Tempo Pieno. Il tempo pieno include il servizio mensa.

L'orario di ingresso, per tutti i moduli, è per le 8:20 dal Lunedì al Venerdì.

I docenti definiscono, collegialmente e individualmente, le modalità attraverso le quali conseguire le mete fissate dai Programmi e dalla Programmazione, in una coerente ed equilibrata organizzazione del calendario-orario settimanale. L'articolazione interna del quadro orario, la distribuzione delle discipline nella giornata, la collocazione delle ore di compresenza, vengono effettuate tenendo conto di alcuni criteri pedagogicamente fondati.

In particolare:

- unitarietà dell'insegnamento che, quale principio peculiare della Scuola Primaria, è alla base di un corretto percorso formativo;
- flessibilità, che si traduce nella capacità di realizzare attività didattiche rispettose dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni e delle loro esigenze formative;
- necessità di strutturare la giornata e la settimana alternando attività di diverso carico cognitivo;
- attenta organizzazione del calendario-orario che preveda un'adeguata attivazione di tutte le discipline del curriculum.

Orario



SCUOLA PRIMARIA

Tempo Pieno	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì h 8.20 -16.20
-------------	--------------------	--

Tempo Normale	27 ore settimanali	Lunedì h. 8.20 - 16.20 Dal martedì al venerdì h 8.20 - 13.20
---------------	--------------------	--

Monte orario per disciplina nelle classi a 27 ore (tempo normale)

Italiano	7
matematica	6
storia	2
Ed. musicale	1
geografia	1
Arte e immagine	1
Scienze e tecnologia	2
inglese	2
Ed. fisica	1 + 2 H aggiuntive a partire dalla classe 4'
Religione/alternativa	2



Mensa/postmensa	2
-----------------	---

Monte orario per disciplina nelle classi a 40 ore (tempo pieno)

italiano	8
Storia	2
Geografia	2
Arte e immagine	1
musica	1
matematica	7
Scienze e tecnologia	2
Inglese	1 h alla 1' Primaria 2 h alla 2' Primaria 3 h dalla 3' classe alla 5' classe
Ed. Fisica	2
Religione/materia alternativa	2
Mensa/postmensa	da 5 h e non definibile a priori

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è così organizzato

Discipline o gruppi di discipline	Ore
-----------------------------------	-----



Italiano Storia geografia	9
Matematica scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
musica	2
Arte	2
Ed. Motoria	2
Religione	1
Approfondimento	1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	...	7
Funzione strumentale	...	3
Responsabile di plesso	...	4
Animatore digitale		1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	DOCENTE IMPEGNATO NELL'ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL DS E DI COORDIANMENTO TRA I 3 PLESSI DI PRIMARIA DEL'ISTITUTO Impiegato in attività di: • Organizzazione	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Coadiuvare l'insegnamento attraverso il
potenziamento della conoscenza della lingua
italiana per studenti non italofoni
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

PROGETTO CURRICOLARE DI POTENZIAMENTO
DELLA MUSICA IN TUTTE LE CLASSI DELLA
SECONDARIA DI 1° GRADO PER STIMOLARE LA
SOCIALIZZAZIONE, LA COLLABORAZIONE,
L'UTILIZZO DI ALTRI LINGUAGGI PER LA
COMUNICAZIONE DI STATI D'ANIMO E
SENTIMENTI

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi è una figura apicale che coordina la struttura amministrativa, contabile e tecnica dell'Istituto Scolastico e collabora attivamente con il Dirigente Scolastico per garantire il buon funzionamento della Scuola. Per l'a.s. 2025-6 la DSGA è la dott.ssa Valeria Tiburzi

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo gestisce tutta la corrispondenza ed i documenti ufficiali (cartacei ed elettronici) in entrata ed in uscita, assegnando un numero univoco (protocollo) per tracciarli, registrarli, smistarli, archivarli, garantendo trasparenza ed ordine amministrativo.

Ufficio acquisti

L'Ufficio gestisce tutte le procedure per la stipula dei contratti, assicurando la conformità alla normativa, per la acquisto dei beni e servizi, dalla richiesta interna fino alle procedure di gestione delle gare

Ufficio per la didattica

Relazioni con il pubblico : Lunedì e Mercoledì ore 14,30-15,30 / Venerdì ore 8,30-9,30 Telefono Ufficio Didattica : tutti i giorni dalle ore 11,30-13,0

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce per tutto il Personale la contrattistica, le assunzioni, le ferie, i permessi, la gestione delle assenze e le ricostruzioni di carriera



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico www.icelsamorante.edu.it

Archivio online Gecodoc Argo



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Assistenti Tecnici scuole di rete "AT RM01"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSOCIAZIONE GENITORI PLESSO FRANCHETTI "CRESCIAMO INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

L'ISTITUTO ELSA MORANTE RICONOSCE L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE OFFERTA DALL'ASSOCIAZIONE GENITORI E SOSTIENE LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO IN SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO, ATTRAVERSO IL COMODATO D'USO DI AMPIENTI E SPAZI ESTERNI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE GENITORI PLESSO GIARDINIERI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva
- ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA ED ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

L'ISTITUTO ELSA MORANTE RICONOSCE L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE OFFERTA DALL'ASSOCIAZIONE GENITORI E SOSTIENE LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO IN SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO, ATTRAVERSO IL COMODATO D'USO DI AMPIENTI E SPAZI ESTERNI.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA READY GO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE



Approfondimento:

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA READY GO UTILIZZA LE PALESTRE ED ALTRI SPAZI CONCESSI AL PLESSO FRANCHETTI E NELLA SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CATTANEO. L'ASSOCIAZIONE PUO' OFFRIRE DELLE GRATUITA' AI SUOI CORSI PER GLI ALLIEVI DELL'IC DELL'ELSA MORANTE E PARTECIPA AD EVENTI SPORTIVI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRINITY COLLEGE DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

L'ISTITUTO ELSA MORANTE OFFRE L'OPPORTUNITA' A STUDENTI MADRELINGUA INGLESE DI FARE UN TIROCINIO PER APPRENDERE MODALITA' DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE IN UNA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



Denominazione della rete: RETE DI AMBITO ROMA 01

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: “SCUOLE IN AZIONE: UN’ALLEANZA EDUCATIVA CHE COSTRUISCE IL FUTURO ATTRAVERSO LA QUALITA’ E L’INNOVAZIONE NELLA SCUOLA”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animatori digitali 2022-2024 M4C1I2.1-2022-941

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Piano di Formazione a.s. 2025-6

Il piano di formazione della scuola è deliberato dal Collegio dei Docenti ed è espressione diretta del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e costituisce un aspetto qualificante della professionalità del personale scolastico. La formazione prevista si collega direttamente con il contesto operativo ed è orientata alla crescita delle competenze in un'ottica progettuale finalizzata al miglioramento dei risultati dell'azione didattica e al benessere degli allievi. Il Piano di Formazione 2025-6 nasce dalle esigenze rilevate dal Questionario somministrato a Giugno 2025. Link del Piano di Formazione : https://www.icelsamorante.edu.it/wp-content/uploads/2025/11/timbro_Piano_triennale_formazione-2025-28-annualita-2025-6.pdf

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di Formazione per docenti neo-assunti

I docenti neo-immessi in ruolo seguono un percorso specifico di formazione attraverso le attività messe in campo dalla Rete d'Ambito del Territorio (capofila I.S. G. Galilei) e vengono accompagnati nel percorso formativo da docenti tutor nominati dal DS

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

